



Copia

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****Oggetto:****COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA. APPROVAZIONE ATTI.**

L'anno : 2018  
Il giorno : 14  
del mese di : Maggio  
alle ore : 17.00 in prosieguo

nella sala delle adunanze, ai sensi dell'art. 39 D.L.gs 18 agosto 2000 - n. 267- e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica Straordinaria in Prima convocazione.

**All'appello risultano :**

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente</b>
Bottone Salvatore	Sindaco	SI	Longobucco Mariastella	Consigliere	SI
Barile Claudio	Consigliere	SI	Paolillo Luisa	Consigliere	NO
Bottone Michele	Consigliere	SI	Picaro Bartolomeo	Consigliere	SI
Califano Bernardo	Consigliere	SI	Sessa Anna Rosa	Consigliere	SI
Capossela Valentina	Consigliere	SI	Sessa Pietro	Consigliere	NO
Cascone Raffaella	Consigliere	NO	Sorrentino Pasquale	Consigliere	SI
Donato Antonio	Consigliere	SI	Stoia Raffaelina	Consigliere	SI
Esposito Maria Rosaria	Consigliere	SI	Terracina Assunta	Consigliere	SI
Fiore Giuseppina	Consigliere	SI	Tortora Antonio	Consigliere	SI
Greco Rita	Consigliere	SI	Tortora Attilio	Consigliere	SI
Grillo Angelo	Consigliere	NO	Tortora Gianluca	Consigliere	NO
Iaquinandi Goffredo	Consigliere	SI	Visconti Salvatore	Consigliere	SI
Ingenito Francesco	Consigliere	SI			

**Totali presenti: 20****Totale assenti: 5**

Assiste Il Segretario Generale Dr. Francesco Carbutti che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig Donato Antonio assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 MAGGIO 2018

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. FRANCESCO CARBUTTI.

INIZIO ORE 17:00

SI PROCEDE ALL'APPELLO.

RISULTANO ASSENTI: CASCONE, GRILLO, PAOLILLO, SESSA PIETRO, TORTORA GIANLUCA.  
PRESENTI N. 20.

PRESIDENTE – La seduta è valida, possiamo aprire i lavori.

ORE 17:05 ENTRA GRILLO – PRESENTI N. 21.

PRESIDENTE – Prima di iniziare, a nome mio e dell'intero Consiglio, volevo rivolgere il più sentito cordoglio a Salvatore Forino per la dipartita della cara mamma che è venuta a mancare qualche giorno fa.

CONSIGLIERE BARILE: Oggi dobbiamo ricordare la mamma di Salvatore Forino amico e anche membro dell'Agro Solidale. A nome mio e di tutta la maggioranza esprimiamo la nostra vicinanza e il nostro cordoglio all'amico Salvatore Forino. Grazie.

CONSIGLIERA GRECO: A nome della Città che Vogliamo esprimiamo le più sentite condoglianze al Consigliere di Agro Solidale Salvatore Forino per la perdita della cara mamma e chiedo, come sempre, che gli atti di questo Consiglio Comunale con il cordoglio per la famiglia Forino vengano consegnati alla famiglia.

PRESIDENTE – Sarà fatto come viene fatto di volta in volta e le assicuro che ciò accade.

CONSIGLIERA SESSA ANNA ROSA: Anche da parte mie le condoglianze alla famiglia di Salvatore Forino per la scomparsa della cara mamma.

CONSIGLIERA STOIA: Mi associo anche io alle condoglianze alla famiglia Forino.

CONSIGLIERA ESPOSITO: Condoglianze anche da parte nostra.

PRESIDENTE – Anche io a nome dell'Amministrazione porgo le condoglianze alla famiglia Forino, ai suoi fratelli, al papà per la dipartita della cara mamma. È un momento particolare quando viene a mancare un genitore e far sentire la vicinanza di tutti noi ad un ex Consigliere Comunale e ancora di più a un componente dell'azienda Angri Solidale, una parte attiva della nostra Amministrazione, è un atto dovuto e doveroso. Quindi le più sentite condoglianze alla famiglia Forino.

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

PUNTO UNICO ALL'ORDINE DEL GIORNO:  
"COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI."

RISULTANO PRESENTI: BOTTONE SALVATORE, BARILE, BOTTONE MICHELE, CALIFANO, CAPOSSELA, DONATO, ESPOSITO, FIORE, GRECO, GRILLO, IAQUINANDI, INGENITO, LONGOBUCCO, PICARO, SESSA ANNA ROSA, SORRENTINO, STOIA, TERRACINA, TORTORA ANTONIO, TORTORA ATTILIO, VISCONTI.

PRESIDENTE – Come già sapete oggi affrontiamo il discorso dell'istituzione della nuova società sui rifiuti e quindi dò la parola all'Assessore Palladino perché illustri la proposta al Consiglio Comunale.

ORE 17:15 ENTRA TORTORA GIANLUCA – PRESENTI N. 22

ASSESSORE PALLADINO: Oggi siamo qui per l'approvazione dell'atto costitutivo dell'azienda speciale per la gestione del servizio di igiene urbana. Voglio fare un breve excursus di tutta la situazione rifiuti che ha caratterizzato il nostro Consiglio Comunale nel corso dei mesi. In particolare voglio soffermarmi sulle possibili forme di gestione che aveva ipotizzato l'Amministrazione Comunale insieme agli uffici e che o per un motivo o per un altro sono state messe da parte e quindi oggi siamo qui per l'approvazione di un'azienda speciale tutta paganese. In particolare voglio porre l'attenzione sull'aspetto delle aziende, in prima analisi il Comune di Pagani nel lontano 2015 aveva già dato il suo indirizzo per quanto concerne l'affidamento a privati previa gara presso la Stazione Unica Appaltante. La gara è stata inviata alla Stazione Unica Appaltante nel mese di ottobre 2017 per poi avere la risposta, da parte della SUA, dopo circa 3 mesi che era impossibilitata a procedere con la pubblicazione della gara poiché non aveva il personale all'interno della propria struttura e doveva ricorrere a personale esterno alla struttura della Stazione Unica Appaltante Provinciale. A quel punto l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, previa verifica della normativa e della fattibilità, ricorrere all'adesione ad una CUC e in particolare alla Sele Picentini alla quale poi sono stati inviati tutti gli atti di gara nel mese di febbraio.

Nel frattempo avevamo la spada di Damocle della cessazione dell'attività da parte del Consorzio perché dobbiamo, lo ricordo a me stesso e a tutti i Consiglieri presenti, che il Consorzio di Bacino aveva visto negarsi le autorizzazioni dall'Albo Gestione Ambientali per quanto concerne l'irregolarità del DURC, quindi, non poteva operare sui territori se non con ordinanze sindacali. Ordinanza sindacale che è stata poi reiterata fino al termine massimo di 18 mesi e nel frattempo eravamo giunti al 28 febbraio e dovevamo avere una soluzione per la situazione rifiuti a Pagani. Abbiamo avuto incontri in Prefettura con Sua Eccellenza il Prefetto e con il vice Prefetto Dottor Amendola per esporre la situazione rifiuti a Pagani insieme alle rappresentanze sindacali. In particolare nella riunione che abbiamo avuto il 27 febbraio in Prefettura abbiamo esposto, come Amministrazione Comunale, la soluzione temporanea nelle more di un affidamento alla San Valentino Servizi nelle more dell'espletamento della gara. Però dopo aver fatto il tutto, essere arrivati anche in Consiglio Comunale per l'approvazione che ci fu il 19 febbraio dopo 4 giorni, il 23 febbraio, San Valentino ci mandò una nota dicendoci che in deroga a quello che era previsto nella convenzione da loro inviatoci erano impossibilitati ad accettare una nostra richiesta per motivi di natura finanziaria e volevano una polizza che avesse coperto l'intero servizio per almeno 8 mesi. Noi avevamo adempiuto a quello che c'era stato chiesto all'interno della convenzione tanto è vero copertura mensile per l'intero servizio, cosa che già era stata fatta con il Comune di Sant'Egidio, per Pagani avevano riservato un trattamento diverso. A quel punto avevamo verificato con gli uffici la possibilità di venire incontro alle loro richieste, alle loro perplessità e mandammo un'ulteriore nota al Comune di San Valentino e all'azienda di San Valentino dove dichiarammo che eravamo disponibili ad esaudire le loro richieste. Il Comune di San Valentino rispose che sarebbero andati comunque in Consiglio Comunale per farci il diniego sulla nostra proposta originaria che era partita dal

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

loro schema di convenzione, a quel punto abbiamo capito che non c'era più la possibilità di proseguire su quella strada e avevamo perseguito la strada del Comune di Angri però nel frattempo c'erano due emergenze da fronteggiare, la prima riguardava il discorso igienico sanitario perché il Comune di Pagani non poteva ritrovarsi dal 1 marzo senza una gestione del servizio rifiuti e la seconda riguardava un aspetto sociale che all'epoca riguardava il futuro lavorativo delle maestranze appartenenti al cantiere di Pagani. Quindi si fecero una serie di approfondimenti e si optò per l'istituto del comando per il mese di marzo prima e aprile dopo. Nel frattempo avevamo intrecciato rapporti con il Comune di Angri per aderire, mediante convenzione ex articolo 30, alla Angri Eco Servizi. Il Comune di Angri a differenza di San Valentino in prima analisi ci disse che avrebbero valutato la fattibilità tecnica ed economica dell'operazione però i tempi non erano compatibili con le nostre esigenze perché il Comune di Pagani non poteva protrarre la fase di comando per questioni di natura tecnico - finanziario anche perché il Comune di Pagani, come ben sappiamo tutti, è soggetto al piano di rientro e non poteva superare certi parametri imposti dalle norme.

Nel mese di aprile siamo giunti in Consiglio Comunale per approvare il comando relativo al mese di maggio questa volta però in proiezione della futura costituzione dell'azienda speciale tutta paganese. A questo punto abbiamo deciso di contare solo sulle nostre forze e abbiamo messo in campo nel giro di un mese gli atti che oggi sono alla vostra attenzione per la costituzione dell'azienda speciale Pagani Ambiente. A questa società, questa azienda si intende affidare i seguenti servizi: gestione della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali, spazzamento stradale, pulizia delle aree mercatali, lavaggio stradale, pulizia dei pozzetti e fontane, disinfezione ambientale, lavaggio dei cassonetti, trattamento intermedio e finale dei rifiuti, realizzazione e gestione impianti di compostaggi, gestione di isole ecologiche, gestione di siti di stoccaggio dei rifiuti urbani, manutenzione cantiere deposito per la gestione dei rifiuti, l'attività di censimento degli immobili oggetto d'imposta. Tra gli altri servizi che l'azienda potrà svolgere in futuro, che però non saranno attivati oggi ma rientrano tra le specifiche dell'azienda speciale abbiamo tutta una serie di servizi che non sto qui ad elencare perché sono tutti servizi che non sono oggi oggetto di discussione e quindi, vado oltre. In particolar modo mi corre l'obbligo di fare alcune precisazioni in merito alla costituzione dell'azienda.

Dobbiamo considerare che l'azienda speciale ai sensi del comma 4 dell'articolo 114 del TUEL adotta criteri di efficacia, efficienza ed economicità nello svolgere le attività e persegue il pareggio di bilancio attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi. Infatti l'azienda speciale Pagani Ambiente svolgerà attività di impresa secondo la definizione di cui all'articolo 2082 del Codice Civile in quanto ente pubblico economico e non avendo finalità di lucro deve vedere solo soddisfatta la necessità della copertura della copertura dei costi produttivi. L'approvazione dello Statuto da parte del Consiglio Comunale, prevista per legge, rientra invece nella categoria dei poteri di vigilanza spettante all'Ente Locale il quale esercita il controllo analogo stante la natura di ente strumentale da parte dell'azienda speciale. Gli organi della nascente azienda speciale Pagani Ambiente saranno il Consiglio di Amministrazione in cui si concentrano i poteri di azione, il Direttore Generale al quale compete la responsabilità gestionale ed il collegio sindacale. Le modalità di nomina e di revoca degli Amministratori sono stabilite dallo Statuto dell'Ente Locale e dai suoi regolamenti, all'Ente Locale infatti spetta il potere di indirizzo ossia la definizione delle politiche del servizio pubblico in funzione del quale viene istituita l'azienda stessa.

Al Consiglio Comunale di Amministrazione spetteranno le politiche aziendali, al Direttore i poteri gestionali. Inoltre valutata la fattibilità dello svolgimento del servizio come da elaborato recante gli indirizzi di piano programma redatto sulla base studio di fattibilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 19.02.2018. Qui vorrei soffermare un attimo l'attenzione. Gli indirizzi di piano sono stati, come riporta bene la Delibera, indirizzati sul piano redatto circa tre mesi fa con l'azienda speciale di San Valentino perché la San Valentino era un'azienda speciale e doveva svolgere il servizio su Pagani. Chiaramente noi nel rispetto del contenimento dei costi abbiamo cercato e abbiamo inserito all'interno della nostra azienda dei servizi che non previsti nel vecchio piano redatto nel mese di febbraio e abbiamo inserito in aggiunta, facendo tesoro delle economie che siamo riusciti a ricavare all'interno del piano, ulteriori servizi che andrò ad elencare.

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

La Pagani Ambiente oltre ai servizi che ho citato in precedenza si occuperà di lavaggio cassonetti cosa che non era prevista con la San Valentino Servizi, lavaggio stradale, pulizia delle caditoie e chiaramente questo sarà un servizio affidato dalla direzione nella nascente azienda a un soggetto abilitato e specializzato per fare quel tipo di servizio, in più abbiamo previsto la dotazione per le utenze comunali delle buste, daremo buste di plastica per la raccolta della carta, della plastica e del secco indifferenziato. Per cui tra i servizi essenziali che abbiamo aggiunto e ci siamo battuti affinché questo servizio fosse inserito è quello dello spazzamento domenicale perché ritenevamo e riteniamo ancora assurdo che nel contratto precedente non era stato previsto almeno lo spazzamento domenicale perché si presume che il sabato sera la città sia più viva, ci sia più movimento nelle nostre piazze e non prevedere lo spazzamento domenicale la ritenevamo una cosa assurda e quindi abbiamo preteso, da chi ci ha redatto il piano, di inserirlo all'interno dello stesso. Quindi nei costi di questo piano industriale sono già previsti i costi per lo spazzamento domenicale.

Ci tengo a precisare questo aspetto perché le critiche sono state tante nel corso dei mesi e degli anni, quando siamo riusciti a far fare lo spazzamento domenicale siamo riusciti a farlo in straordinario, questa è una cosa che non ritenevamo giusta e quindi abbiamo ritenuto opportuno farlo già inserire direttamente all'interno del piano e contenuto all'interno dei costi. Un altro aspetto che ritengo sia opportuno rimarcare è il risparmio che avremo rispetto all'attuale canone che ci richiede il consorzio. Dobbiamo sapere che il consorzio ci chiede in fattura 336 mila euro a cui aggiungere l'iva. Noi abbiamo redatto questo piano, con questi costi, con questi servizi che l'azienda attiverà man mano e qui vorrei aprire una parentesi per dire che non aspettiamoci che nel giro di un mese attiverà tutti questi servizi ma nel corso dei mesi inizieranno a vedersi. Questo piano prevede un canone mensile di circa 300 mila euro, per la precisione sono 299.863 euro, per cui possiamo vedere che ci sarà un risparmio, su proiezione annuale, di circa 400 mila euro. Questo è un risparmio che poi vedremo nel corso degli anni perché abbiamo inserito all'interno dello Statuto e dello schema di contratto l'obbligo da parte dell'azienda speciale che nel corso dei prossimi due anni dovrà attuare delle politiche di raccolta che vadano nella direzione di due aspetti fondamentali, il primo dal quale non si può prescindere, è quello del miglioramento della raccolta differenziata perché la produzione del secco che oggi è la parte preponderante rispetto a quello che viene prodotto all'interno della città di Pagani rappresenta uno dei costi maggiori di discarica quindi, aumentando il livello di differenziata sul territorio comunale avremo dei benefici a cascata. Il primo, la città più pulita, meno conferimenti in discarica per la frazione del secco indifferenziato e di conseguenza avremo degli introiti maggiori per quanto concerne i consorzi di filiera, quelli che si occupano di imballaggi di plastica, di carta, di banda stagnata, del cartone e del vetro. Quindi, è tutta una politica di buona gestione che sarà affidata al Direttore, che sarà individuato, della nascente azienda che dovrà mettere in atto queste politiche strategiche sia sull'operato degli operatori che dovranno essere ulteriormente formati rispetto a questo aspetto ma in particolar modo e in misura essenziale sui nostri cittadini si dovrà fare una campagna di informazione e di sensibilizzazione concreta affinché tutto ciò possa diventare realtà. A questo si dovrà accompagnare, e di questo ne abbiamo già parlato con il Comando di Polizia Locale, un intervento di vigilanza e controllo sul territorio più incisivo aumentando il livello di videosorveglianza. Attualmente stiamo agendo sul territorio con due livelli di sorveglianza, la videosorveglianza mobile e quella fissa, ci rendiamo conto che tutto ciò non basta quindi dobbiamo incrementare questo livello di attenzione, dobbiamo innalzare, nostro malgrado, il livello delle sanzioni.

A tal proposito stiamo già lavorando con l'ufficio ambiente di concerto col Comando di Polizia Locale e ringrazio il Comandante Rossi e il Dottor Rosolia che da circa un mese sta lavorando presso il Comune di Pagani ed è stato fondamentale per la redazione di questo piano, ha lavorato giorno e notte e lo ringrazio ancora prima da paganese e poi da amministratore. Ci sarà un inasprimento delle sanzioni perché ci rendiamo conto che ad oggi le sanzioni che vengono elevate, e vi posso assicurare che vengono elevate grazie alla videosorveglianza mobile, non stanno dando frutti. Questo è uno dei modi che intendiamo migliorare questo aspetto fermo restando che ci dovrà essere uno sforzo comune da parte nostra come cittadini e dai lavoratori affinché ci sia un livello di raccolta differenziata che sia soddisfacente, basti pensare che oggi siamo intorno al 27%, non siamo i fanalini di coda della Regione Campania

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

ma è un valore che non ci soddisfa assolutamente per cui dobbiamo perseguire maggiori e migliori obiettivi nel corso dei prossimi mesi. Sappiamo che non è facile ma ci dobbiamo provare e dobbiamo mettere in campo le strategie necessarie ed idonee affinché tutto ciò possa realizzarsi.

Volevo continuare ancora sull'aspetto di miglioramento dei servizi che farà la nascente azienda e volevo mettere in evidenza alcuni aspetti. Il fabbisogno del personale della nascente azienda speciale sarà di 59 unità, il personale che sarà impiegato nella gestione dei servizi è quello attualmente adibito da parte del Consorzio di Bacino Salerno 1 per quanto concerne il cantiere di Pagani e di questo ne abbiamo nota ufficiale da parte del Consorzio di Bacino che ci è arrivata il 14 febbraio con nota protocollo generale numero 7755 del 14.02. Quindi abbiamo un numero di 59 unità complessivo, un numero totale. Il fabbisogno degli automezzi è così ripartito, ci sarà una quota che è quella che attualmente stiamo utilizzando in comodato da parte del consorzio e abbiamo preteso di inserire all'interno del contratto di comodato la clausola per il riscatto degli automezzi e delle attrezzature che stiamo usando presso il nostro cantiere. Il fabbisogno è costituito da automezzi satellitari da 3 e da 5 metri cubi, abbiamo dei gasoloni, abbiamo delle attrezzature per il conferimento dei rifiuti che sono delle presse container, dei cassoni e le suppellettili presenti all'interno del nostro cantiere. Il Direttore dell'azienda avrà anche il compito di mettere in atto tutte le strategie previste dalle norme affinché si possa arrivare alla costituzione dell'isola ecologica. A tal proposito vorrei ricordare che il Comune di Pagani è beneficiario del finanziamento da parte del programma straordinario della Regione Campania, articolo 46 della Legge Regionale per quanto concerne i comuni che si trovano al di sotto del 45% di raccolta differenziata ma si trovano al di sopra dei 15 mila abitanti. Pagani rientra tra i 25 comuni che sono stati inseriti all'interno di questo progetto, il Comune di Pagani ha un finanziamento non monetario ma in attrezzature di circa 555 mila euro e per le quali la Regione Campania ha provveduto in parte a concludere tutte le gare, dico in parte perché alcune gare sono andate deserte da parte della Regione Campania e quindi, ci saranno dei decreti ai vari comuni che dovranno provvedere a fare le gare per quella parte che non è stata oggetto di gara. Per quanto riguarda la dotazione del nostro cantiere, il cantiere di Pagani vedrà insieme al comodato di questi automezzi, automezzi che saranno noleggiati, automezzi che mese per mese verranno, nel ricambio generazionale di quelli che sono ormai vetusti, in forza al cantiere. Dobbiamo tener presente che il Comune di Pagani ha di proprietà degli automezzi, sono 3 Nissan e 1 Iveco Stralis, e al quale si andrà ad aggiungere da subito un 4 assi e una serie di altri automezzi. Avete avuto modo di vedere che da circa un mese abbiamo nuovamente sul territorio una spazzatrice che ci consente lo spazzamento meccanizzato, è di aiuto ai nostri operatori nelle operazioni di spazzamento e a questo abbiamo abbinato già da qualche mese un servizio meccanizzato misto con soffiatori professionali che saranno di ausilio alle operazioni di spazzamento.

Passo a snocciolare alcuni dati. La pulizia delle caditoie prevede un costo annuale di circa 18 mila euro, il lavaggio strade di 12.500 euro per un totale di 30.500 euro; questi costi escono da un'indagine di mercato che è stata fatta da parte dei nostri uffici. Poi abbiamo i costi di gestione per un totale di 106 mila euro a differenza dei 206 mila che erano in precedenza con la San Valentino e grazie a dei risparmi a cui mi riferivo in precedenza siamo riusciti ad attivare altri servizi a beneficio della collettività prevedendo un ulteriore risparmio a quello che ci era stato preventivato precedentemente dalla San Valentino Servizi che si era fermato ad un canone di 304 mila e noi siamo riusciti a portarlo a 299 mila circa. In più sono stati previsti i materiali di consumo, è tutto previsto all'interno del piano, ci saranno dispositivi di protezione, tutto quello che serve per l'espletamento del servizio da parte da parte degli operatori, le buste, la cancelleria per un totale di 43.900 euro. Quindi, se andiamo a fare una tabella complessiva del servizio abbiamo: costo del personale 2.732.311,33; costo automezzi, dove si intende il costo delle assicurazioni, costo di manutenzione e quindi costi di gestione che in parte riguardano anche il noleggio e in parte no perché come ho detto in precedenza, ci sono automezzi di proprietà dell'Ente e in più ci sono automezzi che sono oggetto del comodato d'uso e che saranno successivamente, in virtù della clausola che abbiamo inserito all'interno del contratto, oggetto di riscatto da parte dell'Ente. Quindi, abbiamo costo delle attrezzature per 14.790 euro, materiali di consumo per 3.900 euro, servizi di caditoie e innaffiamento strade per 30.500 e le spese generali per il costo del cantiere e per tutte le altre spese

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

aggiuntive che ora vado a mettere in evidenza. Sono spese inerenti il fitto del cantiere e su questo ci sarà un abbattimento dei costi questo però nelle more dell'attuazione della nostra area perché sappiamo tutti che il Comune di Pagani ha un'area di proprietà proprio nell'immediate vicinanze dell'attuale cantiere del consorzio e quindi nel momento in cui sarà pronto il nostro cantiere giustamente saranno fatte tutte le azioni necessarie e propedeutiche affinché ci sia anche la cancellazione di questa voce. Chiaramente sono state inserite nelle spese generali le utenze, sicurezza sul lavoro che riguarda le spese mediche, oneri di manutenzione, imposte e tasse per un totale 188.850 euro. A questo va aggiunto il costo di gestione che riguarda tutta la parte della Dirigenza, dei Revisori, del Consiglio di Amministrazione che sarà un Consiglio di Amministrazione senza compenso, al massimo abbiamo messo un gettone di presenza equiparato a quello dell'Ente Locale. Il quantum dei revisori è stato calcolato in questo modo, il 65% rispetto a quello che guadagna l'attuale Presidente dei revisori al Comune di Pagani e il 50% rispetto agli altri membri del CdA e poi abbiamo i costi per la dirigenza. Il costo totale è di 3.592.027,80 su una proiezione di 12 mesi per un canone mensile di euro 299.335,65, a questo va aggiunta l'iva, anche ai 336 poi va aggiunta l'iva per cui arriviamo ai 368 mila euro quindi, il risparmio non è tantissimo ma è già un passo avanti perché parliamo di cifre abbastanza considerevoli che possono, in un futuro speriamo molto a noi vicino, portare a dei risparmi in bolletta i nostri cittadini. Ancora volevo dare risalto al parere fatto dal nostro collegio dei revisori che ringrazio, oggi nelle persone presenti del Dottor Angelo Meccariello e del Dottor Agostino Napolitano, per la loro presenza. Vi do lettura del loro parere in merito alla costituzione di questa azienda. Il collegio ha avuto modo di vedere tutti gli atti che oggi sono stati portati all'attenzione del Consiglio Comunale e ha avuto modo di verificare la bozza di Statuto, bozza di contratto, il piano di programma redatto dal Comune di Pagani, la proposta di Delibera Consiliare esprimendo il proprio parere, il ruolo del collegio hanno specificato che l'azienda speciale è un'azienda dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale nominata dall'articolo 114 del Decreto Legislativo 267/2000 la cui gestione è sempre assimilabile alla società di capitali nonostante il fine dell'interesse pubblico perseguito.

Dalla lettura del piano programma pare che il trasferimento all'azienda speciale avvenga con il trasferimento dei lavoratori del consorzio, che l'azienda speciale deve assumere con contratti a tempo indeterminato e con l'utilizzo di comodato da parte dell'azienda di beni strumentali dello stesso consorzio che ha avuto modo di espletare in precedenza. Sul punto il collegio ha fatto delle osservazioni che noi abbiamo fatto proprie in fase di presentazione alla loro attenzione della Delibera. In caso di trasferimento d'azienda l'articolo 2112 del Codice Civile prevede che il rapporto di lavoro prosegua immutato con il datore di lavoro cessionario. Il Codice Civile infatti prevede espressamente il mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda intendendo per trasferimento d'azienda qualsiasi operazione che comporti un mutamento nella titolarità di un'attività economica organizzata, cessione o fitto d'azienda o di un suo ramo, fusione o usufrutto comodato. In ossequio all'articolo 2112 del Codice Civile il datore di lavoro cedente rimane obbligato nei confronti del lavoratore suo dipendente il cui rapporto prosegua con il datore di lavoro cessionario per la quota di trattamento di fine rapporto maturata durante il periodo di rapporto con lui svolto e calcolato fino alla data del trasferimento d'azienda mentre il datore di lavoro cessionario è obbligato per questa stessa quota soltanto in ragione e nei limiti del vincolo di solidarietà prevista dall'articolo 2112, secondo comma del Codice Civile. Ovviamente il datore di lavoro cessionario è l'unico obbligato al trattamento di fine rapporto per la quota maturata nel periodo di lavoro intercorso successivamente al trasferimento d'azienda. A parere del collegio, e questa cosa l'abbiamo inserita espressamente, il vincolo di solidarietà di cui al secondo comma dell'articolo 2112 espone la costituente azienda speciale a rischi non trascurabili che potrebbero compromettere la stabilità patrimoniale e l'equilibrio economico dell'azienda speciale con consequenziali ricadute anche sull'equilibrio economico dell'Ente che è l'unico socio dell'azienda speciale. Sul punto è opportuno precisare che l'Ente già ha un piano di riequilibrio in corso pertanto il Collegio invita l'Ente ad individuare le soluzioni più opportune ad evitare il rischio che maggiori oneri finanziari possano ricadere sull'Ente per la sopportazione in solido delle obbligazioni relative ai debiti del TFR del Consorzio di Bacino Salerno 1 secondo il disposto dell'articolo 2112, secondo comma. Il piano programma prevede un costo di gestione complessivo pari ad

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

euro 299.335,65 oltre iva, che è inferiore, e questo ci è attestato anche dall'organo revisore, a quello attualmente sostenuto dall'Ente nei confronti del Consorzio Bacino Salerno 1 pari a 336.332,80 oltre iva. Tutto ciò premesso il Collegio esprime parere favorevole alla costituzione dell'azienda speciale Pagani Ambiente ribadendo la necessità che la costituente azienda speciale sia liberata da ogni rischio di obbligazioni in solido di cui all'articolo 2112 per le spettanze dovute ai lavoratori da parte del Consorzio di Bacino Salerno 1.

Quindi noi siamo qui oggi ad esprimere un voto in merito alla deliberazione di approvare le premesse della presente proposta di deliberazione per quanto concerne tutti gli atti e abbiamo altresì ritenuto necessario raccomandare alla costituente azienda speciale di mantenere indenne il Comune di Pagani da oneri e responsabilità nell'instaurare il rapporto di lavoro con i dipendenti aventi diritto come suggerito dall'organo di revisione e di applicare i principi del contenimento e la riduzione dei costi di gestione, di applicare il principio del contenimento e la riduzione dei costi del personale.

Per cui oggi siamo qui per deliberare "di approvare le premesse dell'attuale proposta di deliberazione le quali costituiscono parte integrante del presente deliberato, di costituire quale forma di gestione pubblicistica a cui affidare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti azienda speciale ex articolo 114 del TUEL per le motivazioni e secondo le modalità espresse in premessa con l'approvazione dei documenti allegati..."

(Legge la proposta agli atti)

Poi devo mettere in evidenza alcuni aspetti che già il Dottore Rosolia ha avuto modo di verificare che ci sono state alcuni refusi all'interno di indirizzi di piano programma. Segnala che nell'elaborato indirizzi di piano programma, erroneamente alla pagina nella tabella riportante i costi del personale, alla riga sesto livello, il costo del dipendente amministrativo addetto al cantiere è stato esposto nella colonna degli operai anziché in quella degli impiegati e alla pagina 72 nella tabella spesa generali, alla riga cantiere, è stato digitato l'importo di 10 mila pari al costo mensile anziché 120 mila pari al costo annuale. Restano fermi comunque i subtotali e i totali delle rispettive tabelle della tabella finale. Tanto è vero che alla pagina 69 abbiamo la tabella riferita al Contratto Collettivo Nazionale, Utilitalia ex Federambiente, dove viene espresso il numero totale dei lavoratori espresso come 53 operai e 6 amministrativi. Quindi il totale, come ha avuto modo di dire il Dottor Fortunato, è sempre lo stesso, c'è stato soltanto un refuso nella riga nella trasposizione delle colonne. Chiedo che questo venga messo agli atti.

Inoltre al punto 5 del deliberato, a garantire che sia l'azienda speciale che il Comune di Pagani come ente istitutore, siano tenuti indenni per oneri pregressi dovuti alle maestranze del Consorzio di Bacino ai fini dell'eventuale solidarietà prevista per legge e di applicare e continuare tutto l'enunciato e di raccomandare la costituente azienda il principio del contenimento della riduzione dei costi del personale. Questo è un emendamento rispetto alla Delibera, in particolare riferimento al punto 5 del deliberato, ripeto, di garantire che sia l'azienda speciale che il Comune di Pagani come ente istitutore, siano tenuti indenni per oneri pregressi dovuti alle maestranze del Consorzio di Bacino Salerno 1 ai fini dell'eventuale solidarietà prevista per legge e di applicare il principio del contenimento e la riduzione dei costi del personale.

Volevo dire le ultime cose e poi concludo. Abbiamo inserito all'interno dello Statuto delle politiche di contenimento della spesa e di miglioramento della raccolta differenziata dovranno portare, in un limite massimo di 24 mesi, all'arrivo al Comune di Pagani della tariffa puntuale cioè fare in modo che in base a quello che viene conferito presso il centro raccolta e riuso o all'isola ecologica porti di conseguenza attraverso un sistema virtuoso da parte sia del cittadino che dell'azienda speciale che si occuperà del servizio rifiuti, ad un abbassamento della tariffa che potrà essere realtà solo se si avrà un abbattimento dei costi in discarica. Volevo mettere in evidenza l'aspetto che i costi di discarica rimangono in capo all'Ente e quindi, non saranno oggetto di attenzione da parte della costituente azienda. I tempi sono stati che ho avuto modo di dire in precedenza, abbiamo avuto modo di confrontarci in commissione e devo dire che abbiamo avuto 4 incontri in commissione ambiente con i vari commissari, penso che sia un stato un lavoro proficuo e nonostante i tempi ristretti abbiamo avuto modo di vederci 4 volte, credo che i tempi sicuramente sono stati ristretti però abbiamo dato la possibilità, come giusto che sia, di confrontarci sul tavolo in merito alle scelte da farsi e sulle cose che volevamo



Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

mettere in campo per la nostra città. Sono convinto che questa Delibera possa riscuotere il consenso unanime dell'intero Consiglio Comunale perché parliamo del futuro della nostra città sia per quanto riguarda l'aspetto prettamente igienico sanitario e sia per l'aspetto sociale perché come ha avuto modo di fare in precedenza questa Amministrazione con la costituzione della Pagani Servizi nel lontano 2014, questa Amministrazione ha preservato il posto di lavoro a oltre 20 famiglie. Sicuramente credo che questo Consiglio Comunale indipendentemente dal colore politico non farà mancare il suo apporto in merito alla salvaguardia di queste ulteriori 59 unità lavorativa.

Volevo dire che sempre per una questione di tempo, però ci ripromettiamo di portare avanti questo aspetto, volevamo inserire anche altri aspetti all'interno di questa azienda però andavano ben sviscerate anche all'interno delle commissioni, abbiamo portato all'attenzione delle commissioni gli aspetti essenziali affinché ciò poteva tramutarsi nel più breve tempo possibile in un'approvazione nel Consiglio Comunale perché poi subito dopo il Consiglio Comunale, qualora ci sia l'approvazione, ci saranno altri lavori di adempimenti burocratici da fare e si dovrà lavorare in maniera abbastanza celere per fare in modo che ciò avvenga. Volevamo mettere in atto politiche come quella del compostaggio domestico ma le metteremo in atto nei prossimi mesi grazie all'impegno da parte del Direttore Generale della nascente aziende e del CdA. Un aspetto che abbiamo messo in evidenza, raccogliendo anche le istanze che ci sono state rappresentate da alcuni gruppi politici e in particolare dalla Città che Vogliamo, noi ci troviamo in sintonia sul rispetto dell'ambiente per quanto concerne l'eliminazione della plastica.

Un primo messaggio lo possiamo dare e lo daremo nei prossimi mesi con l'eliminazione o con il dimezzamento della produzione della plastica, ad esempio, dalle mense scolastiche utilizzando l'acqua pubblica perché noi abbiamo un'acqua controllata dalla GORI e quindi questa sarà una cosa che poi sarà sottoposta anche all'A.S.L., quindi faremo in modo che ci sia una riduzione anche della produzione della plastica a partire dalle scuole. Perché non incentivare i cittadini ad usare meno contenitori per i detersivi e quindi, incentivare l'uso del detersivo sfuso, mettere in atto politiche necessarie che mirino alla creazione di un mercatino di scambio e del riuso. Questo è un aspetto che condividiamo perché dare vita ad un rifiuto, pensiamo ad un giocattolo, ad una famiglia può non più servire perché ormai forse il bambino è diventato grande e quindi viene messo prima in cantina, poi in soffitta e poi va in discarica. Perché non organizzarci con un mercatino dello scambio e del riuso e far sì che quel giocattolo che per una famiglia può essere un rifiuto mentre per un'altra, che può non avere tutta questa possibilità, può avere nuova vita può far felice un bambino. Per cui faremo due cose buone, faremo felice un nostro concittadino e contestualmente eliminiamo un potenziale rifiuto che può essere un costo per l'intera collettività.

Queste sono delle idee che sono nate dal confronto che abbiamo avuto anche in commissione che prenderemo sicuramente in considerazione e porteremo all'attenzione della dirigenza della futura azienda speciale Pagani Ambiente per far sì che tutte queste cose vengano poi scadenzate e messe in pratica realmente. Volevo ringraziare il Dottore Solia per il lavoro che è riuscito a fare in così breve tempo e ringrazio tutti voi per l'attenzione, sono a vostra disposizione per ulteriori chiarimenti. Grazie.

CONSIGLIERA GRECO: Ringrazio, a nome del gruppo La Città che Vogliamo e del Consigliere Grillo per lavoro svolto l'Assessore Palladino.

Vorremmo leggere una mozione: "Il Consiglio Comunale premesso che la gestione dei rifiuti deve essere finalizzata alla loro riduzione ..."

(Legge la mozione agli atti.)

CONSIGLIERE SESSA ANNA ROSA: buona sera a tutti. Innanzitutto all'inizio di questa seduta mi dispiace un appunto ancora una volta alla presidenza del Consiglio Comunale perché mi dispiace che il pubblico non sia messo in condizione di assistere dignitosamente ad una seduta di Consiglio Comunale, stante la mancanza come sempre delle sedie, però purtroppo ci siamo abituati all'inadeguatezza della presidenza del Consiglio, ancora una volta ci troviamo a dover far rilevare certe cose. Ci auguriamo che dalla prossima seduta del Consiglio Comunale si possa mettere il pubblico in condizioni di assistere perché è rispettoso nei confronti della città.

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

Veniamo alla argomento in questione oggi. All'assessore Palladino io in commissione l'altro giorno gli ho fatto i "complimenti" se così possiamo dire per l'impegno perché in questi mesi si è impegnato, purtroppo portando pochi risultati ma si è impegnato, e l'ho apprezzato perché ha evitato spesso di scendere a polemica politica facendo il ruolo di tecnico. Gli ho fatto i complimenti in commissione davanti ai dirigenti del comune e davanti agli altri colleghi commissari perché ritenevo e ritengo giusto farglieli su certi aspetti. Questa sera però dice una cosa che secondo me non va bene, ci dice che per il grande senso di responsabilità dovremmo assumere una decisione unanime, ebbene io lo preannuncio già che la nostra non sarà una posizione unanime perché noi abbiamo un grande senso di responsabilità nei confronti della città e nei confronti dei lavoratori, perché noi intendiamo salvaguardare la città da queste continue emergenze rifiuti, dai ratti che la fanno da padrona per le strade tutti i giorni soprattutto in questo periodo, e dei lavoratori del consorzio di bacino che hanno bisogno di risposte serie e concrete che garantiscano il loro futuro e quello delle loro famiglie. Purtroppo ancora una volta ci troviamo di fronte all'adozione di un provvedimento strampalato e superficiale, e vi spiegherò il perché. Prima di entrare nel merito della discussione io devo fare una cronistoria di quella che è stata la gestione dei rifiuti negli ultimi 15 anni anche per capire perché siamo arrivati a questa situazione e perché è accaduto tutto questo.

Il ciclo di gestione dei rifiuti nel Comune di Pagani è stato effettuato, negli ultimi vent'anni, sempre e solo da strutture pubbliche o miste, ovvero un insieme di pubblico/private dopo che per decenni era stato svolto dai privati.

L'avvio alla gestione pubblica di tale servizio fu intrapreso dal Sindacato Donato, nel 1999 con convenzione 889 del 26.10.1999, anche se invero in quel caso vi fu l'affidamento diretto alla SETA Spa che non era un'azienda totalmente pubblica ma un'azienda mista Pubblico/privata, 49% quota capitale privato e il resto pubblico. In quell'occasione, cioè nell'affidamento del servizio alla SETA SPA poi fallita nel 2011, il Consiglio Comunale non approvò un business plan dei costi, non approvò un contratto di servizio, non fece valutazioni di convenienza e di efficacia, ma si limitò ad acquisire il 3% circa del capitale sociale della SETA SPA, una quota irrilevante e non utile nemmeno per poter chiedere la convocazione di un'Assemblea societaria, e ad affidare il servizio alla SETA SPA ad un costo base pari ad € 3.873.819,75 maggiorato, a seconda dei casi, per costi riferiti a straordinario, a turni festivi, emergenza, servizi di pulizia domenicale o festivi, etc.. Tanto è codificato nel contratto 899 del 26.10.1999 e tanto è dimostrato nei Conti Consuntivi degli anni 1999, 2000, 2001 e 2002.

A Novembre 2002, con Delibera n. 71 del 04.11.2002, fu costituita la Multiservice Srl, con il voto contrario di 6 consiglieri comunali tra cui il Presidente del consiglio Donato, e con Delibera di Consiglio n. 72 del 04.11.2002 fu affidato alla Multiservice Srl il ciclo di gestione dei rifiuti ad un costo pari a 3.670.000,00 compreso IVA poi ridotto, a Gennaio 2003, a 3.470.000,00 compreso IVA.

Anche per tale delibera di affidamento del ciclo di gestione dei Rifiuti alla Multiservice Srl vi furono 11 consiglieri che uscirono dall'aula, le allora opposizioni, e due voti contrari quello di Cardillo Gerardo e Donato Antonio.

Costituita la Multiservice furono avviate le trattative, tra Comune di Pagani e SETA SPA, per il passaggio di cantiere del personale, 43 unità allora, ed il 21 Marzo 2003 si tornò in Consiglio Comunale per avviare le attività della Multiservice ed autorizzare la società ad effettuare il passaggio di cantiere. Fu adottata la Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 21.03.2003 e contro quella decisione, che riguardava il futuro lavorativo delle 43 unità di personale in capo alla SETA SPA, ancora una volta vi furono 5 abbandoni dell'aula e 9 voti contrari dei consiglieri di opposizione.

Interessante, a mio giudizio, è ricordare le motivazioni che indussero l'allora consigliere di opposizione DONATO a votare contro, perché quelle considerazioni, che poi in aula furono dimostrate infondate, riguardavano atti e fatti che, invece, oggi purtroppo si rilevano fondate, come spiegherò di seguito.

Donato dichiarò che "non era contrario allo strumento operativo, ovvero alla nascita di Multiservice Srl, ma invece rilevava nel business plan che era sottoposto alle valutazioni consiliari a differenza di oggi che non esiste un business plan, l'assenza del costo riferito al fitto del cantiere di Via Filettine che era indicato per € 45.000,00 mentre Donato sosteneva che

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

era pari a € 70.000,00, e l'assenza del costo riferito alle due unità dipendenti comunali, che dovevano vigilare e controllare sulla corretta esecuzione del servizio.

Queste carenze indussero Donato a votare contro pur sapendo che quel provvedimento consentiva alla Multiservice Srl di poter effettuare il passaggio di cantiere del personale, ovvero di 43 lavoratori dalla SETA alla Multiservice Srl e di avviare le attività. Ovviamente la Delibera fu adottata, credo che il consigliere Sorrentino si ricorderà bene, e fu concretizzato il passaggio di cantiere.

La Multiservice ha gestito il servizio per 6 anni ininterrottamente dal 2003 al 2008, e per tale servizio sono stati corrisposti complessivamente € 20.420.000,00 di canone base e sono state ripianate perdite dal 2004 al 2007 per complessivi € 3.790.000,00 come affermato dalla Corte dei Conti che ha un procedimento in corso su queste vicende.

Orbene, pur considerando le perdite di esercizio tutte dovute per ciclo dei rifiuti, il costo del ciclo svolto dalla Multiservice è costato al Comune di Pagani complessivamente 24.610.000,00 per 6 anni e cioè poco più di 4 milioni annui che è inferiore al costo annuo effettivo che il Comune di Pagani sosteneva con la SETA dal 1999 al 2002 che era 4 milioni più gli oneri di emergenza.

Contemporaneamente la Multiservice per il ciclo dei rifiuti, ha proceduto anche a nuove assunzioni tanto è vero che dalle 43 ereditate dalla SETA SPA l'organico è passato a 52 unità, poi trasferite al Consorzio di Bacino, e di questo si ricorderanno sicuramente i dipendenti del consorzio. Quindi 4.101.000,00 con 52 unità in organico a fronte di 4 milioni + i costi di emergenza con 43 unità in organico all'epoca della SETA.

Questi sono i dati veri, dimostrati dagli atti che vi ho indicato e che sicuramente verificheremo nella Commissione d'inchiesta che questo Consiglio Comunale ha approvato, ma che purtroppo dal Presidente del Consiglio ancora non è stata portata all'attenzione del civico consesso per la costituzione definitiva. Quindi mi smentirà quando vorrà costituire questa commissione e quando verrà con gli atti per dire la verità.

Dal 2009 il servizio dunque è stato trasferito al consorzio di bacino per legge, considerato anche ben due ricorsi sviluppati nel 2008, al Consorzio di Bacino con contratto del 12.07.2009. Al Consorzio furono trasferite 47 unità per passaggio obbligato di cantiere, l'elenco è allegato al contratto, abbiamo chiesto di vederlo ma non c'è stata data possibilità neanche questa mattina, e 6 Amministrativi che non erano soggetti a trasferimento di cantiere, ma giustamente il Comune permise il passaggio corrispondendo 400.000,00 euro in più al Consorzio di Bacino, dunque in tutto non erano 70 unità come pure avete affermato in Commissione, noi abbiamo questa mattina ancora una volta, chiesto di avere il contratto che fu sottoscritto allora tra Multiservice e consorzio di bacino, ma c'è stato dato in maniera mancante senza l'elenco di tutto il personale.

Dopo pochi mesi dal trasferimento le unità diminuirono di una unità perché il dottore Striano vinse un ricorso e divenne dipendente Comunale. Rimasero in capo al Consorzio di Bacino SA1 n. 52 unità ridotte poi alla data odierna, salvo errori, a non più di 45/46 per decessi e quiescenze. A queste unità trasferite all'epoca e a cui va garantito, a nostro avviso, il diritto ad essere tutelate nel passaggio di cantiere e a prescindere da chi svolgerà il servizio, il Consorzio di Bacino ha aggiunto, ed il comune di Pagani purtroppo ha passivamente accettato, n. 14 unità circa provenienti dai Consorzi di bacino di altre province e la cui stabilizzazione, che a nostro avviso, giusta e sacrosanta anche questa, rimaneva e rimane un obbligo del Consorzio di Bacino SA1 e della Regione Campania, non certamente del Comune di Pagani. Invece, sulla falsa rappresentazione giuridica che trattasi di lavoratori del cantiere di Pagani, anche queste 14 unità il cui costo supera i 700.000,00 euro annui sono state considerate nel numero delle unità che devono essere oggetto del passaggio di cantiere per il Comune di Pagani. Per cui risulta evidente che il comune di Pagani vorrebbe procedere al passaggio di cantiere non delle unità di personale residue rispetto a quelle trasferite all'epoca da Multiservice al consorzio di bacino, ma allargare tale trasferimento ad altre 14 unità il costo del servizio è di oltre 700.000,00 euro annui.

Questi i fatti sono documentati e non si lasciano ad alcuna interpretazione.

Comunque tornando al contratto stipulato nel 2009 con il Consorzio di Bacino SA1 era valido per un anno tanto che l'art. 7 di quel contratto stabiliva espressamente che entro Novembre

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

2009 le parti si sarebbero incontrate e avrebbero stabilito se procedere ancora o cessare ogni rapporto.

Ovviamente a Novembre 2009 l'allora Sindaco f.f. Bottone non rivide questo contratto ed il rapporto è proseguito de plano, anno per anno, fino a Settembre 2015 allorchè questo Consiglio Comunale e questa maggioranza, ha determinato e deciso, confortato dai numeri ed anche dall'appoggio del Presidente DONATO, che diede voto favorevole, di affidarsi ai privati per il ciclo di Gestione dei rifiuti.

Tanto fu stabilito con una delibera 62 del 22.09.2015 ed in quella data ci si accorse anche per caso, che il contratto con il consorzio di Bacino era valido solo per un anno cioè fino al 2009.

Da allora, comunque, nulla è stato fatto, anzi sono state adottate ben tre ordinanze contingibili ed urgenti , ognuna valida per sei mesi, per consentire al Consorzio di Bacino SA1 di proseguire nel servizio e senza mai stipulare un rapporto contrattuale valido ed efficace. Insomma si è portato avanti un malato in agonia senza prendere delle decisioni che si sarebbero potute assumere molto prima, ovvero prima di arrivare a febbraio 2018 quando si sapeva che il consorzio di bacino SA1 non avrebbe più potuto svolgere a Pagani il servizio dei rifiuti.

Dunque si arriva a febbraio 2018 ed è incominciata questa tiritera assurda e quasi vergognosa. San Valentino Servizi, ed anche in quel caso siamo stati accusati di non avere a cuore le sorti della città perché abbiamo votato contro quel provvedimento, un provvedimento che si è rivelato illegittimo ed inefficace perché la San Valentino servizi non poteva accogliere il servizio dei rifiuti della città di Pagani. Poi la Angrì Ego servizi, ancora una volta abbiamo detto che quell'accordo non si sarebbe potuto fare perché non c'erano i requisiti per poterli fare e proprio nella seduta di Consiglio Comunale fummo tacciati di arroganza, "chi vi da questa sicurezza che l'accordo non si può fare!", e ancora una volta abbiamo avuto ragione.

Poi si è tentato di fare una gara per privati indetta e poi ritirata chiamando a raccolta solo 5 ditte, cercando di invocare la famosa White lista della prefettura e di quello neanche si è fatto niente perché era illegittimo e non si poteva fare, come abbiamo segnalato, l'abbiamo segnalato in questo Consiglio Comunale e l'abbiamo segnalato anche all'ANAC, perché noi ci assumiamo le nostre responsabilità perché noi facciamo il ruolo a cui la città ci ha deputato, ovvero il ruolo di minoranza e di controllo, e quando le cose non vanno noi lo segnaliamo anche al Presidente della Repubblica se è necessario. Ed in questi mesi noi infatti abbiamo mantenuto sempre una posizione chiara e costante, una posizione che non si lascia andare ad interpretazioni, perché abbiamo detto sempre le stesse cose per anni, no all'affidamento ai privati perché sarebbe stata una iattura per la nostra città, e ci dovete spiegare ancora perché non è stata ritirata la gara che avete presso la stazione appaltante visto che state procedendo a fare l'azienda speciale, ci dovete spiegare perché è ancora in essere quella gara.

Poi avete deciso di arrivare a questo affidamento in house e noi abbiamo sempre detto che bisognava affidare il servizio in house ma alla Pagani servizi perché il trasferimento di cantiere sarebbe valido e assoluto per i lavoratori residuati e per quelli che nel 2009 furono trasferiti dalla Multiservice al consorzio di bacino.

L'ho fatto io da sola, l'ho fatto con i colleghi di Fratelli d'Italia quando facevo parte di quel gruppo, siamo stati sempre chiari e decisi nelle nostre posizioni, tanto è vero che vi abbiamo detto "poiché noi riteniamo che sia indispensabile fare la gestione in house dei rifiuti non abbiamo problemi neanche a votarvi l'azienda speciale se risponde a tutti i canoni e principi, ma purtroppo questa azienda non risponde ai canoni e ai principi di legge come poi andrò a dire.

Mai, e dico mai, avete voluto ascoltare le nostre proposte, vi siete sempre dimostrati irridenti, offensivi, arroganti, ci avete sempre accusato di parlare a vanvera ma non ci avete mai risposto nei fatti, invocando in particolare per la Pagani Servizi la legge MADIA che non consentirebbe di ampliare lo Statuto perché viene dal fallimento della Multiservice, ma quel è questo articolo della legge MADIA; lo chiedo all'assessore e l'ho chiesto anche in Commissione, me la sono letta 30 volte la legge Madia può darsi che io da ignorante non abbia capito, ma l'ho fatta leggere ad un amministrativista, l'ho fatta leggere ad altri esperti e nessuno riesce a capire quale sia questo articolo della legge Madia e nel frattempo noi, poiché la Pagani servizi l'ha proposta l'opposizione, andiamo a fare una pericolosa azienda speciale che può compromettere il futuro della città ed il futuro dei lavori, il futuro del comune di Pagani,

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

andiamo a sdoppiamo gli incarichi, a fare un altro collegio dei revisori dei conti, a fare un altro amministratore delegato, a fare un altro consiglio di amministrazione, perché le proposte arrivano dall'opposizione e quindi non vanno portate avanti.

A nostro avviso avete imbroccato delle strade senza uscita, dei percorsi fallimentari fin dall'inizio, avete perso tempo utile e lo avete reso dannoso.

Infine, poiché il tempo è galantuomo, avete compreso che non esiste una strada alternativa alla gestione in house e avete deciso di fare questa azienda speciale, avete pensato di costituirla, di affidare il ciclo dei rifiuti continuando a dire no alla Pagani servizi.

E questo avete intenzione di fare oggi, contrastando con quanto voi stessi avete affermato nel dicembre 2014, allorché il Consiglio Comunale con sole tre astensioni quella di Donato, di Angelo Grillo, e Giusy Fiore, approvò la costituzione della Pagani Servizi con la delibera 103/2014). Allora anche Raffelina Stoia e Massimo D'Onofrio votarono quella pagani servizi perché era fatta in modo giusto, perché portava dei pareri autorevoli in calce quale quello del Prof. Fabrizio Fezza esperto di Diritto Commerciale ed allievo del Prof. Buonocore esperto in società pubbliche. Allora Fezza scrisse "l'azienda speciale è legata da un collegamento inscindibile con l'Ente Locale che la crea e mal si presta ad essere utilizzata per la gestione dei servizi strumentali essendo difficilmente giustificabile, sul piano dell'efficienza e dell'economicità, la creazione di una struttura organizzativa autonoma e dotata di personalità giuridica che sia chiamata a fornire beni e servizi in nome e per conto della stessa Amministrazione costituente". Ancora affermastе che "dal punto di vista dell'autonomia patrimoniale nell'azienda speciale la personalità giuridica non esclude che il risultato della gestione aziendale concorra alla formazione del bilancio preventivo e consuntivo dell'Ente sicché l'eventuale perdita si traduce automaticamente in una diminuzione del patrimonio dell'Ente ed in un risultato negativo sull'avanzo/disavanzo di gestione. Dal punto di vista contabile l'appostamento all'attivo del bilancio comunale della partecipazione all'in House, società partecipata, consente di neutralizzare il costo dell'investimento di capitale iniziale per l'organizzazione del servizio mentre i costi di organizzazione dell'Azienda speciale non sono bilanciati da alcuna posta attiva ed inoltre l'Azienda Speciale, a differenza della società di capitali, ricomprende tra i propri costi la remunerazione del capitale conferito. Va poi chiarito che l'art. 115 comma 6 Testo Unico 267/2000 accorda un regime agevolato per il trasferimento di beni dall'Ente alla società in House, cosa che non avviene invece nel caso dell'Azienda Speciale, sicché anche sotto il profilo dell'imposizione indiretta l'opzione Azienda Speciale non è vantaggiosa ma è da scartare".

Questo lo avete detto voi quando avete approvato la costituzione della Pagani Servizi, oggi venite e ci dite un'altra cosa.

Ancora, e non per ultimo, in quella occasione affermastе che "all'atto della costituzione dell'Azienda Speciale, il Consiglio Comunale deve, a termini art. 114 comma 6°, approvare gli atti fondamentali di essa, e che tali atti fondamentali, a termini art. 114 comma 8° T.U. 267/2000, sono almeno:

- a) il piano programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;
- b) il budget economico almeno triennale;
- c) il bilancio di esercizio;
- d) il piano degli indicatori di bilancio".

Sempre in quell'occasione avete detto, in questo rilevando e facendo proprio un rilievo formalizzato dall'allora Collegio dei Revisori e supportato dal parere dei Prof. Fabrizio Fezza, che il costo del personale della società partecipata, Pagani Servizi Srl, incide in aumento sulla spesa del personale dell'Ente e ciò costituisce elemento ed aspetto fondamentale ai fini della corretta programmazione del rispetto degli obiettivi di Finanza Pubblica e del limite massimo della spesa del personale consentita dall'ordinamento nonché in coerenza con il Piano di Riequilibrio presentato ai sensi art. 243 T.U. 267/2000", parere Collegio dei Revisori n. 89 del 23.12.2014.

Queste cose sostenevate il 30 Dicembre 2014, oggi invece non solo vi rimangiate quello che avete detto in quell'occasione, ma addirittura sostenete che l'Azienda Speciale è uno strumento valido, economico, efficiente, e per sostenere tali farneticazioni portate alle valutazioni

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

consiliari atti incompleti, pareri del collegio dei Revisori parziali ed incompleti, addirittura omettete la valutazione e l'approvazione di atti fondamentali previsti dalla LEGGE.

Vi chiedo, infatti, e chiedo soprattutto al Segretario Generale, all'Avvocato dell'Ente Serritiello, al Responsabile del Settore Rosolia proponente dell'Azienda Speciale, al Collegio dei Revisori, dove sono il budget economico almeno triennale; il bilancio di esercizio; il piano degli indicatori di bilancio. Non possono arrivare dopo, ci dovrebbero essere.

E chiedo agli stessi se in assenza di tali atti si può costituire, ovvero approvare in Consiglio Comunale, l'Azienda Speciale stante il disposto normativo inderogabile recato dall'art. 114 comma 8° DLgs. 267/2000 che recita "Atti fondamentali sono i seguenti atti dell'azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale: il piano-programma comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale; il budget economico almeno triennale; il bilancio di esercizio; il piano degli indicatori di bilancio". E chiedo ancora sempre agli stessi, il documento anonimo che ci è stato consegnato, definito "indirizzo di piano programma" corrisponde nella forma e nei contenuti al Piano Programma previsto dall'art. 114 comma 8 D. Lgs. 267/2000?

Siamo all'assurdo!!!

Un altro requisito per il collegio dei revisori e per il ragioniere capo che purtroppo non vedo in quest'aula, ritenete che la spesa del personale Azienda Speciale non sia da sommarsi a quella del personale Comunale come dice la legge? come codifica a più riprese la Corte dei Conti come logica e buon senso fanno pensare!

E chiedo al collegio dei revisori ed al ragioniere capo: se ritenete che non si sommino le spese perché non lo avete codificato né sottoscritto, e vi ricordo che i limiti massimi di spesa del personale per il Comune di Pagani calcolato sul triennio 2001/2013, ammontano ad € 5.655.000,0 mentre il limite massimo previsto dal Piano di Riequilibrio è pari ad € 5.065.000,00 ed il Comune di Pagani, con il solo comando per tre mesi effettuato, ha già raggiunto il limite massimo consentito senza considerare il personale della Pagani Servizi che è di circa 700.000,00 euro.

Questo per quanto attiene la costituzione dell'azienda speciale ed a prescindere dall'affidamento ad essa del ciclo di gestione dei rifiuti.

Inoltre in merito proprio all'affidamento del ciclo di gestione dei rifiuti all'Azienda Speciale, ritengo di dover sottolineare che esso va considerato e valutato, non secondo l'art. 114 T.U. 267/2000 come avete scritto negli atti, ma secondo il D. Lgs. 165/2001 e secondo la legge MADIA art. 19 comma 8 che vi invito

seriamente a leggere. Tanto perché l'art. 114 T.U. 267/2000 si riferisce e riguarda, solo la costituzione dell'Azienda Speciale, mentre l'affidamento ad essa del Servizio rientra, stante il fatto che ab origine il Comune ha esternalizzato il servizio, infatti tanti anni fa Io faceva con personale in organico, nella procedura della cosiddetta reinternalizzazione, cioè nella procedura che il Comune deve sviluppare per riacquisire il servizio dal soggetto che oggi lo svolge per poi decidere come svolgerlo.

Questa procedura di reinternalizzazione è disciplinata normativamente dall'art. 30 e 31 D. Lgs. 165/2001 e dall'art. 19 comma 8° Legge 19.08.2016 n. 175, meglio conosciuta come legge Madia, e prevede regole ben precise che riguardano il numero del personale da reintegrare, pari a quello all'epoca trasferito con contestuale soppressione dei posti in organico, e le condizioni affinché tale personale possa essere assunto.

E' un errore, a mio giudizio, considerare che in questo trasferimento di cantiere si deve operare ai sensi art. 6 CNL Federambiente che, peraltro, si applica solo ed esclusivamente tra imprese cessante e subentrante, che applicano lo stesso Contratto Nazionale di Lavoro federambiente, ovvero anche nel caso di avvicendamento tra imprese che applicano i CCNL dei servizi ambientali specifici nel settore del ciclo integrato dei rifiuti. Nel caso di specie, invece, esiste un'impresa cessante che è il Consorzio di Bacino SA1, ed un Ente pubblico, il Comune di Pagani, che riacquisisce ovvero reinternalizza il servizio per poi gestirlo secondo proprio volontà.

Conviene considerare tale fattispecie, la reinternalizzazione, perché altrimenti, ovvero nel caso di passaggio diretto da Consorzio ad Azienda Speciale, sussisterebbe anche l'elemento normativo impeditivo recato dall'art.43/44 Legge Regionale 14/2016 dato che, a prescindere, gli ATO che risultano costituiti, hanno nominato i propri organismi dirigenti di cui il Sindaco di

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

Pagani fa parte, ancorché funzionano a scartamento ridotto per ragioni non comprensibili né giustificabili.

Mi fermo qua, perché è meglio non portare avanti questo ragionamento giuridico/fattuale per rispetto nei confronti dei lavoratori, quelli all'epoca trasferiti da Multiservice al Consorzio che vanno tutelati e garantiti nella conservazione del posto di lavoro.

Per le ragioni esplicitate affermo che è un errore procedere sulla strada intrapresa dall'Amministrazione Comunale, sono incompleti gli atti che devono servire per costituire l'azienda Speciale e ribadisco che l'unica soluzione praticabile è quella di affidare il ciclo di gestione dei rifiuti alla Pagani Servizi Srl che è già costituita, ha anche alcune autorizzazioni ambientali, opera dal 2015, può conseguire con rapidità all'ampliamento dell'oggetto sociale e le autorizzazioni ambientali necessarie, può effettuare direttamente — a seguito di una semplice autorizzazione del Consiglio Comunale — il passaggio di cantiere evitando reinternalizzazioni che coinvolgono il comune e che ne pregiudicano la fattibilità.

Questo è quanto abbiamo esplicitato da un punto di vista tecnico – giuridico, questo è quello che a nostro avviso ci impedisce di votare l'azienda speciale, ce lo impedisce nel rispetto della città di Pagani, ce lo impedisce nel rispetto dei lavoratori, noi non possiamo votare un atto che domani mattina potrebbe esservi fatale e potrebbe rivelarsi nullo, potrebbe essere grave per la città di Pagani e per i lavoratori. Noi siamo stati deputati dalla città a fare la minoranza, a garantire la città, ad essere un organismo di controllo e garanzia e non abdichiamo al nostro ruolo perché qualcuno tenta di fare demagogia, perché qualcuno tenta di dire "se non votate questa azienda pregiudicate il futuro dei lavoratori", il futuro dei lavoratori lo pregiudica chi oggi approva questo scandaloso atto.

ORE 18:20 ENTRA SESSA PIETRO – PRESENTI N. 23

PRESIDENTE – faccio una sola precisazione perché il consigliere Sessa nel suo intervento ha citato passaggi, le chiedo perché nel 2008 a dicembre e nella delibera numero 1 del 2009 avete votato un atto in cui stabilite che il costo del servizio è 6milioni e 900 se quello del 2008 era 4 milioni come lei ha sostenuto, perché avete aumentato di circa tre milioni passando al consorzio?

CONSIGLIERE SESSA ANNA ROSA: questo è un atto che è stato fatto dal consorzio, io ho parlato dei 6 anni di Multiservice, lei mi porti gli atti, perché lei parla sempre senza gli atti, io sto parlando di Multiservice non ho parlato del consorzio. Sul fatto che il contratto con il consorzio sia stato scandaloso su certi parti io l'ho ammesso e nella scorsa seduta di Consiglio Comunale le ho detto, poiché lei ha sollevato dei problemi seri, tipo che il carburante lo pagava sia il consorzio di bacino che il comune di Pagani, di portare gli atti alla procura della Repubblica, parli con gli atti Presidente.

PRESIDENTE – gli atti sono questi, le ho citato le delibere ...

CONSIGLIERE SESSA ANNA ROSA: il consorzio di bacino ha vinto due ricorsi ...

PRESIDENTE – no, le ho chiesto un'altra cosa ...

CONSIGLIERE SESSA ANNA ROSA: se lo faccia dire al sindaco che era facente funzione, altrimenti cacci le delibere.

PRESIDENTE – guardi che le delibere di affidamento le ha votate Gambino perché a quell'epoca Gambino, dicembre 2008 ...

CONSIGLIERE SESSA ANNA ROSA: e c'era anche Bottone ...

PRESIDENTE – ed infatti ho sempre detto che se ne prendono la responsabilità per quello che hanno combinato insieme a Gambino.

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

CONSIGLIERE SESSA ANNA ROSA: Il contratto del consorzio di bacino doveva essere rivisto, non è stato mai rivisto dal 2009, lei mi deve ascoltare quando faccio l'intervento, non deve fare la demagogia.

PRESIDENTE – io le ho detto una cosa semplice: lei che sapeva, visti i costi che aveva la Multiservice, i 4 milioni, perché poi Gambino con le delibere del 2008 e la numero 1 del 2009 ...

CONSIGLIERE SESSA ANNA ROSA: lei ci spieghi perché non ha votato il passaggio di cantiere da Seta a Multiservice???

PRESIDENTE – lo ha approvato ed ha approvato un costo di 6 milioni e 900, se lei ritiene ...

CONSIGLIERE SESSA ANNA ROSA: c'era il suo sindaco a cui lei adesso è tanto pronò, faccia rispondere a Bottone ...

PRESIDENTE – io non sono pronò a nessuno, non conosco questa parola.

CONSIGLIERE SESSA ANNA ROSA: non ha mai cambiato il contratto dal 2009, per cui faccia rispondere a lui che ha fatto il sindaco facente funzione.

PRESIDENTE – io le ho contestato semplicemente e le ho chiesto, come mai non avete considerato che facevano un passaggio che è costato tre milioni in più, visto che da Multiservizi a Consorzio di bacino se erano di 4 milioni i costi, si arriva a 6 milioni e 9 e voi votato sei e nove. Io questo ho detto, poi se era giusto o non era giusto si devono rileggere gli atti che stanno al comune del 2007 del 2008 e del 2009.

CONSIGLIERE SESSA ANNA ROSA: Presidente io le voglio dire solo una cosa, io ho parlato di Multiservice e poi ho detto che il consorzio di bacino si sarebbe dovuto rivedere a novembre 2009 un contratto che era fallace in numerosi punti. In quel Consiglio Comunale, caro Presidente, io non c'ero perché ero un'umile portavoce del sindaco e svolgevo il mio lavoro ...

PRESIDENTE – neanche io c'ero.

CONSIGLIERE SESSA ANNA ROSA: coloro che c'erano e avevano ruoli apicali erano persone che siedono al suo fianco, il sindaco, Pasquale Sorrentino, la consigliere Stoia, il consigliere Califano, Tortora Francesco facesse l'assessore, Visconti c'era, Barile c'era, e qualcuno altro c'erano, per cui non la faccia a me la domanda diretta, perché sgombriamo una volta il campo: io non ho approvato niente, perché non facevo parte del Consiglio Comunale, lo hanno approvato coloro che oggi rivestono ruoli apicali e se lei avesse ascoltato il mio intervento, io ho detto che il contratto con il consorzio era da rivedere per i costi e per tutto quello che c'era, si vada a rivedere il verbale, visto che secondo me si sta facendo anziano e certe cose non le capisce, mi dispiace dirlo. Ribadisco, istituisca la commissione e ne parliamo, provveda a mettere le sedie per il pubblico perché manchiamo nel minimo in questa città, siamo vergognosi!!!

CONSIGLIERE ESPOSITO: Oggi sono profondamente rammaricata, si vede il peggio della politica di Pagani in questo momento, sotto tutti gli aspetti sono rammaricata, non pensavo mai di arrivare a parlare delle sorti di Pagani come se stessimo parlando di un'altra città e non della nostra città, con distacco, perché oggi così stiamo parlando di Pagani. Forse abbiamo dimenticato che tutti i problemi che oggi noi abbiamo e che stiamo affrontando derivano proprio dalla gestione del servizio dell'ambiente, forse avremmo dovuto fare un po' più di esperienza da quello che è successo nel passato, perché tutti qua parliamo dei problemi che la Multiservice ha avuto però oggi non ci nascondiamo nel creare un altro organismo con un'approssimazione da paura. Innanzitutto non abbiamo capito bene che cosa stiamo facendo



Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

oggi, non lo abbiamo fatto capire perché presi da tanta approssimazione agli altri noi che cosa siamo stati in grado di fare.

Sono due anni che chiediamo di toccare questo tasto, purtroppo si arriva come sempre, come ogni delibera tratta da questo Consiglio Comunale soltanto in emergenza, si convocano Consigli Comunali in questo Comune solo straordinari e solo per gestire l'emergenza, perché la città di Pagani così merita di essere trattata, gestendo solo l'emergenza, non c'è programmazione. Noi criticiamo la Multiservice e quello che ha fatto, è un dato, ma adesso come ci stiamo comportando? Noi guardiamo il trave nell'occhio degli altri ma non guardiamo il nostro trave, perché siamo convinti in 8 giorni di stare facendo il meglio per questa città. Il Sindaco fa parte dell'ATO nella gestione dei rifiuti in base alla gestione De Luca, noto esponente del PD, quindi intende gestire l'ambiente aderendo all'ATO, dovrebbe seguire le indicazioni che De Luca dà al Sindaco di Pagani nella gestione dei rifiuti, è una scelta, l'ha dichiarato e ne fa parte. Nello stesso tempo ha le idee un po' confuse, ha deciso qualche anno fa di fare l'affidamento ai privati, ha inviato tutte le proprie risorse perché riteneva opportuno lavarsi le mani ritenendo che la gestione in house non era possibile facendo la gara ai privati con un costo, perché tutto quello di cui stiamo parlando sono costi che la città di Pagani deve pagare, si deve sobbarcare ma contemporaneamente mandano nella confusione più totale voi, i cittadini ma anche questo consesso.

Oggi però ci siamo resi conto, forse un po' in ritardo, che non era possibile dare ai privati l'affidamento, per un aspetto burocratico, per una dimenticanza, una non curanza, ci siamo resi conto che mentre 4 anni fa avevamo detto al Consorzio di voler andar via, non ci eravamo mai preoccupati di dire che volevamo andare via avendo creato un'alternativa. Giorgio vuole andare via e il Vescovo lo vuole mandare via. Anche il Consorzio che ci ha sempre considerati una delle cause del proprio fallimento ci voleva mandare via, stranamente siamo gli ultimi a rimanere con il Consorzio, non ci siamo mai posti il perché, forse per l'incompetenza di qualcuno.

Tutti i percorsi che abbiamo fatto fino ad oggi non sono stati ottimali per impegnare le risorse e svolgere il servizio, avevamo deciso di passare con la San Valentino Servizi, ma avevamo capito troppo in ritardo che non si può passare con la San Valentino Servizi in quanto siamo un Comune di circa 35 mila abitanti, la normativa non è la stessa che regola la San Valentino Servizi, poi abbiamo chiesto ad Angri, qualcuno ci potrà elemosinare nella gestione del servizio, potrà dire "aiutiamo questi Amministratori che non sono in grado, perché hanno un'opposizione troppo ferrata, perché non riescono nemmeno a respirare", però forse non hanno capito che c'è una dignità, la dignità della città, la dignità dei lavoratori, i soldi dei contribuenti, c'è il rispetto, e questo non è stato rispetto, perché abbiamo detto alla città che si passava con la San Valentino Servizi, abbiamo detto ai dipendenti di stare tranquilli con il posto garantito e sicuro.

Tutti sapevamo che non era così, forse anche quelli che avevano fatto queste promesse.

Oggi abbiamo utilizzato un'altra strada e l'abbiamo fatto con una semplicità che mi mette i brividi, perché stiamo gestendo e stiamo parlando della vita degli altri, e noi lo abbiamo fatto in una sola settimana, perché vi posso assicurare, e ve lo metto per iscritto, che gli atti in Commissione sono arrivati martedì scorso, e martedì con una bozza di Statuto ci hanno preannunciato che sarebbero venuti in Consiglio Comunale lunedì. Voi direte che fate un altro lavoro e che non capite cosa sto dicendo. Noi stiamo dicendo che chiunque di voi voglia fare un lavoro quanto meno soddisfacente e sentirsi appagato avrebbe bisogno di avere la disponibilità degli atti, avrebbe bisogno di avere un piano finanziario, di poterlo studiare con serenità, chiedere ad un proprio consulente, perché purtroppo non tutti fanno gli Avvocati e non tutti fanno gli amministrativisti, non tutti fanno i commercialisti quindi avremmo avuto bisogno di avere le competenze particolari per poter portare in aula un buon lavoro che dia soddisfazione alla città di Pagani ma che non giochi con le vostre vite.

Cari Consiglieri, cari dipendenti ci siamo accorti solo 7 giorni fa, portando una bozza di Regolamento e dicendo di stare sereni, in corso di attuazione si apporteranno le modifiche necessarie.

Caro Presidente, oggi sto oggettivamente male e chi mi conosce bene quando mi ha visto entrare in quest'aula mi ha detto "non sei serena", ed è così. Non sono serena perché mi rendo conto che oggi sto giocando con la vita dei dipendenti del Comune di Pagani, sto giocando con

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

la salute e con i soldi dei contribuenti paganesi che, purtroppo, per l'ennesima volta devono vedere mortificato il loro diritto. Oggi mi rendo conto che scriviamo una delibera di 5-6 pagine senza un piano finanziario sulla creazione di un'Azienda Speciale per la gestione dei rifiuti che deve gestire 4 milioni di euro all'anno oltre al costo che avremo per tutte le altre erogazioni da fare per il costo dei rifiuti, tutto ciò in 4-5 pagine.

Come Avvocato, come professionista rabbrivisco quando all'Articolo 5 noi Amministratori diciamo: "Raccomandiamo alla costituenda Azienda Speciale di mantenere indenne il Comune di Pagani da oneri e responsabilità nell'instaurare il rapporto di lavoro con i dipendenti aventi diritto, di applicare il principio di contenimento e la riduzione dei costi di gestione e di applicare il principio del contenimento e la riduzione dei costi del personale".

Stiamo dicendo all'Azienda "io ti raccomando, se devi pagare il TFR ai dipendenti a me non interessa". Cari signori, questa è una violazione di un principio dei diritti fondamentali, forse non ci rendiamo conto di quello che stanno scrivendo in questa delibera, forse stanno scherzando, non è vero. Stanno scherzando, purtroppo e mio malgrado, come hanno fatto da sempre sulla vita della città di Pagani, sulla vita e lo stipendio delle famiglie che vivono di questo lavoro con un'approssimazione spaventosa.

Forse non ci rendiamo conto che il futuro di Pagani, come è stato influenzato in modo passivo per il passato nella gestione di una società dedita all'ambiente, oggi sarà ancora più drammatico. Nessuno si sente tranquillo, non mi sento tranquillo io nel votare no, nell'astenermi, non vi sentite tranquilli voi che non sapete domani mattina quale sarà la vostra strada, non si sente tranquillo la città di Pagani perché per dignità nostra quando camminiamo per le strade e vediamo solo noi cumuli di rifiuti ci vergogniamo di dire che facciamo parte di questa comunità. Io mi vergogno e mi sento inerte rispetto a tutto quello che in questo momento si sta perpetrando in questo consesso, non è quello che io avrei voluto per Pagani, soprattutto perché sono due anni che continuiamo a dire che abbiamo un obiettivo fondamentale, abbiamo una scadenza importante, abbiamo da lasciare ai nostri posteri un buon lavoro, lasciamo una delibera arronzata senza un piano finanziario con tante lacune, un business plan con tutte le lacune che ha elencato il Consigliere Sessa Annarosa e che abbiamo trattato in Commissione, che purtroppo non interessano a nessuno, perché oggi l'esigenza è quella di cercare di arrancare e cercare di arrampicarsi sugli specchi. Questo non è il buono per Pagani. Grazie.

CONSIGLIERE SORRENTINO: Parto dalla mozione presentata dai Consiglieri Greco, Donato e Grillo, in quanto ritengo molto interessante la questione "rifiuti zero", si vede che è stata redatta da persone che hanno esperienza e quindi la condivido già da adesso, darò il mio voto positivo alla mozione.

Condivido alcune considerazioni della Consigliera Sessa, qualche sedia in più ci sarebbe voluta oggi, ma non siamo abituati ad avere tutta questa gente in Consiglio Comunale, siamo presi alla sprovvista, ma ho visto che la presenza di tante persone in Consiglio Comunale esalta gli stili di protagonismo. Ho visto per intere ore si discute guardando direttamente il pubblico, probabilmente non si è abituati, chi è abituato a fare il Consigliere Comunale sa che le parole sono rivolte all'assise, sono rivolte al Consiglio Comunale, quindi ognuno ha un suo ruolo, ciascuno esprime il suo pensiero in un discorso normale che deve essere un discorso da Consiglio Comunale, probabilmente, la prossima volta se aggiungiamo qualche luce e qualche effetto scenico tutto sarà più bello e lo show funzionerà ancora meglio.

Riguardo al discorso dell'evento storico e della ricostruzione dei fatti fatta dalla Consigliera Sessa Annarosa, non c'è nulla da dire, la Multiservice, la SETA, poi il Consorzio, oggi la Pagani Ambiente, è tutto vero, è tutto reale, ma mi metto nei panni di questi dipendenti che oggi sono SETA e domani sono Multiservice poi Consorzio, veramente un travaglio di una vita da operaio attraverso scelte politiche, come fare a dargli torto? La realtà è che la gestione dei rifiuti è sempre stata un guaio, è sempre stato un problema negli ultimi 20 anni. Probabilmente se questi lavoratori avessero conservato una divisa per le diverse società con cui hanno lavorato avrebbero riempito un armadio, ogni volta devono stare qui ad aspettare una scelta politica, chissà se un giorno arriverà una società per cui lavorare per 30 anni, come tanti lavoratori.

Questa è una cosa un po' spiacevole. E' anche vero il discorso che faceva il Presidente del Consiglio Donato, quando dalla gestione Multiservice, che io ho votato, da un giorno all'altro si

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

passò dai 3 milioni e 600 della Multiservice a 6 milioni e 400 mila euro del Consorzio. Non abbiamo mai capito di chi erano le colpe, se la Multiservice era troppo bassa o il Consorzio troppo alto, forse era una questione di mediazione, il fatto è che dopo tanto tempo questi 6 milioni e 400 sono diventati 24 milioni di euro di debiti del Comune verso Consorzio, soldi che non sono stati pagati dai cittadini e dalle attività commerciali, ma è anche vero che dovevamo essere un po' più incisivi nella raccolta del tributo. Penso che un uomo va giudicato per le scelte, non tanto quelle giuste ma per come è riuscito ad uscire da quelle sbagliate., perché tutti sbagliamo, nessuno è perfetto. Oggi ci ritroviamo a votare un'altra società che per certi aspetti è la stessa che mi proposero quando votai Multiservice, risparmio, qualità del servizio, salvaguardia delle unità lavorative.

Però quella era una Srl e questa è un'Azienda Speciale, io non sono un commercialista, né un giurista, sono un Consigliere Comunale che non è tuttologo, però alla fine la proposta sembra la stessa, risparmio, miglioramento di qualità del servizio, salvaguardia delle unità lavorative. La scelta politica può essere dettata fino ad un certo punto da quella tecnica, perché non tutti conosciamo i tecnicismi particolari, c'è il parere dei Revisori, c'è il parere di regolarità tecnica e contabile e c'è la scelta politica.

Se voi siete onniscienti potete entrare nel tecnicismo dell'Azienda Speciale, ma oggi il Consiglio Comunale che esprime un voto politico deve scegliere se questa società che sta creando il Comune di Pagani è una società che migliorerà il servizio, e credo che non sia tanto difficile migliorarlo; comporta un risparmio all'Ente, e qua business plain perfetti ne abbiamo visti a decine, però questo dice che risparmieremo circa 400 mila euro in un anno; la salvaguardia delle unità lavorative, che possono essere 45, 49, 54, lo dicono i tecnici, però io so che devo salvaguardare 59 famiglie e queste famiglie sono come la mia famiglia, io, mia moglie e i miei figli, ci sono 59 mogli, più di 100 figli che probabilmente oggi dipendono dalle nostre scelte. Io non parlo di vergogna, di scalpore, il discorso è abbastanza semplice, dobbiamo veramente ridurlo a poco: ve la sentite di mandare a casa 59 famiglie? Astenetevi o votate no. Oggi però non è il giorno dell'astensione, oggi è il giorno in cui prendere la decisione, mio padre diceva: "Nella vita si è martelli o si è chiodi", oggi dovete decidere se volete essere martello o chiodo, dovete decidere a prescindere da tutti i tecnicismi. Io ho votato la Pagani Servizi di cui per 4 anni ho sentito parlar male su tutti i fronti, che non erano stati approvati i bilanci, sono state fatte aspre critiche, oggi la Pagani Servizi è buona, complimenti, almeno un obiettivo il Sindaco Bottone lo ha raggiunto, forse la stessa fiducia non c'è sulla Pagani Ambiente, spero che tra qualche anno accada ciò che è accaduto per la Pagani Servizi, che possano ricredersi. Io quando ho votato Pagani Servizi si parlava di 16 famiglie ed ero all'opposizione, non ho letto gli atti, stavamo di fronte a una scelta, un bivio, la famosa scelta politica, oggi bisogna fare la scelta politica, fidarsi dei Revisori, del responsabile finanziario, della veridicità degli atti fatti dal Segretario.

Ci ritroviamo a prendere i complimenti per la Pagani Servizi e gli scetticismi sulla Pagani Ambiente, se è vero l'indirizzo politico che ha funzionato sulla Pagani Servizi probabilmente funzionerà anche sulla Pagani Ambiente. Oggi, cari Consiglieri Comunali, dovete fare una scelta, abbiate il buon senso di evitare l'astensione, il fatto di non prendere posizione non appartiene ai coraggiosi, appartiene ai vili. Oggi non siate vili, oggi siate coraggiosi delle vostre scelte, oggi votate sì o votate 59 famiglie a casa. Grazie.

CONSIGLIERE STOIA: volevo ricordare al consigliere Sorrentino che forse ha perso un po' la memoria, che gli atti sulla Pagani Servizi li abbiamo confrontati insieme nel suo studio, se vuoi che ti ricordi anche con chi stavamo glielo dico, io lo ricordo benissimo perché l'ho votata.

Intanto inizio con il dire che per quanto mi riguarda sia il consigliere Sessa Anna Rosa e sia il consigliere Esposito hanno sviluppato un ragionamento di carattere generale e anche politico, e hanno elencato una serie motivazioni che oggettivamente mi impediscono di poter votare in maniera favorevole a quella che è la volontà di questa Amministrazione oggi nel merito alla azienda speciale.

Condivido in pieno il ragionamento del consigliere Sessa Anna Rosa e quindi mi limito ad aggiungere solo alcune cose. Innanzitutto voglio ricordare prima a me stessa e poi ai consiglieri presenti in questo Consiglio Comunale, che io il 30 dicembre 2014 quando si decise di costituire la Pagani Servizi io votai a favore, non mi astenni e non votai contro, votai a

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

favore perché quella scelta mi convinceva perché fu decisa a seguito di un percorso ragionato ed anche partecipato, e soprattutto mi convinceva perché fu accompagnato da atti e pareri compiuti, integri, esaustivi, pareri e atti scritti e forniti da professionisti ed esperti a cui affidaste l'incarico, c'era il parere dell'avvocato e del professore Fezza Fabrizio, c'era un business plan completo e ripredispeso poi dal dottor Vitiello, e c'era un parere dei revisori dei conti che affrontava compiutamente l'intera problematica non solo quella relativa al TFR ma anche quella relativa alle spese del personale e quelle relative alla stessa costituzione della società.

Dico queste cose perché intendo ricordare a tutti voi che io ogni volta che dico qualche cosa e faccio qualche cosa mi assumo la responsabilità, come ho sempre fatto e detto sempre, nel bene e nel male.

Ricordo che c'ero anche il 26 settembre 2015 quando in questo Consiglio Comunale si discusse dell'affidamento del ciclo di gestione dei rifiuti ai privati, io ricordo bene le cattiverie che molti componenti di questa Amministrazione e di questa maggioranza mi dissero. Ricordo ancora oggi il viso pieno di rabbia quando difendevano quella scelta scellerata che io non dividevo perché ritenevo fondata sul nulla e che era contro l'interesse di questa città.

Io c'ero sempre anche quando con coraggio ho denunciato le 3 ordinanze assunte dal sindaco per far proseguire il lavoro e il rapporto con il consorzio di bacino, nonostante lo stesso non aveva conseguito le autorizzazioni ambientali di Bacino Salerno 1, perché vedevo, perché sapevo e perché ritenevo che il consorzio svolgesse male il proprio compito, il proprio lavoro, e soprattutto ricevessero tanti soldi per un lavoro che non veniva eseguito.

Ho criticato e denunciato il passaggio di livello che sono stati effettuati tra agosto e ottobre 2017 a favore di vari dipendenti del consorzio di bacino e soprattutto in un periodo in cui cominciavano le trattative serie e compiute con il comune per il trasferimento del cantiere e soprattutto ho denunciato le guarigioni miracolose di alcuni dipendenti, guarigioni avvenute a pochi giorni prima che si cominciasse a discutere del passaggio di cantiere.

Io sono stata sempre presente su questo problema del ciclo di gestione dei rifiuti, ed ho sempre detto da oltre un anno e mezzo, che il servizio doveva e deve essere affidato alla Pagani Servizi srl, e sempre mi è stato risposto che non è possibile perché la legge Madia lo impedisce, ma ad oggi nonostante lo stiamo chiedendo a gran voce non c'è nessuno assessore, né il sindaco, né funzionario, né Presidente del consiglio, ci ha mai portato l'articolo della legge Madia che impedisce il passaggio.

Ci sono anche oggi per discutere dell'azienda speciale, ci sono stata quando il consigliere Pasquale Sorrentino ha avuto il barbaro coraggio in questo Consiglio Comunale di accusarci di aver condizionato i consiglieri comunali di altri paesi perché non accettassero di far prendere l'incarico.

Tutto questo è ormai passato, oggi bisogna discutere su questa ennesima proposta che avete portato all'attenzione di questo Consiglio Comunale, per noi purtroppo ancora una scelta scellerata, decisione sulla quale noi ovviamente e sicuramente voteremo no.

Il nostro voto contrario non è un voto di principio, e non è neanche un voto a prescindere, il nostro voto contrario è perché quello che state dicendo è irregolare e creerà problemi alla città e agli stessi lavoratori che sostenete di voler difendere, questa è una scelta capestra che segnerà una linea di confine grave per questo comune e per l'amministrazione che verrà dopo.

Le ragioni che impediscono di poter discutere la costituzione dell'azienda speciale sono molteplici e vi sono state illustrate da chi mi ha preceduto, mancano atti fondamentali previsti dalla legge per poter decidere in piena serenità e in piena consapevolezza la costituzione di uno strumento come l'azienda speciale. Manca il bilancio triennale, manca il bilancio di previsione, mancano gli indicatori di bilancio, manca un compiuto e corretto piano di programma e un corretto business plan, ovvero un piano industriale che giustifichi l'efficacia, la convenienza economica e la regolarità della costituzione dell'azienda speciale.

Mi limito solo ad integrare la criticità che ben hanno già evidenziato, nell'elenco delle spese che avete indicato per evidenziare il costo del servizio che dovrà sostenere l'azienda speciale nei prossimi anni, o nei mesi, e sappiamo il perché, avete indicato una spesa per il personale pari a due milioni 732 mila, questa è una spesa che avete indicato in maniera sottodimensionata in quanto non avete considerato né i costi per l'IRAP né avete considerato la reale percentuale degli oneri contributivi che cadono a carico del datore di lavoro e quindi dell'azienda speciale.

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

Inoltre avete considerato 13 mensilità e non 14 come è previsto dal contratto di lavoro federambiente, in tal modo avete determinato in due milioni 732 mila la spesa, mentre invece la spesa corretta e reale è pari a 3 milioni 058 mila. Vi è quindi una differenza di circa 300 mila euro che va ad aumentare il costo codificato nella delibera e soprattutto indicato dal collegio dei revisori.

Vi ricordo a tale proposito che con determina del settore ambiente avete liquidato il primo mese del comando del persona, quindi avete rimborsato al consorzio al netto dell'IVA la somma pari ad euro 210 mila circa, che secondo voi è il costo reale del personale del mese di marzo 2010, bene se moltiplicate 210 mila euro per 14 mensilità otterrete due milioni 940 mila, se aggiungete il resto vedrete la spesa che è superiore a tre milioni di euro e non due milioni 732 come avete indicato.

L'elenco delle spese generali al di là dell'errore che anche l'assessore ha evidenziato e che verrà corretto, perché erano invece 10 mila euro 100 mila euro, questa somma è riferita all'allocatione del cantiere, non vedo indicate né le spese né i costi necessari ed obbligatori per avviare le attività per conseguire le autorizzazioni ambientali e per svolgere e sviluppare tutta una serie di ulteriori attività che sono indispensabili per avviare l'attività ivi compresi gli obblighi oneri che si devono sostenere per il trasferimento di cantiere riferito al personale. Non vedo indicati i costi riferiti alla remunerazione del capitale, che è una voce obbligatoria nel caso in cui si costituisce e si finanzia una azienda speciale, e questo ve lo ricordava tra l'altro il professore Fabrizio Fezza, così come già detto dal consigliere Sessa Anna Rosa, con quel parere in ordine alla Pagani Servizi e lo affermavate voi nel momento in cui decidevate, all'epoca, di non privilegiare la costituzione della azienda speciale ma invece privilegiavate la costituzione della Pagani Servizi.

Per quanto poi attiene il parere del collegio dei revisori allorchè è un parere oggettivamente omissivo e molto ma molto parziale, e mi fermo qua, perché si limita a parlare solo del TFR dimenticando completamente di esprimere il proprio parere sulla costituzione dell'azienda speciale; di esprimere il proprio parere sulla spesa del personale e sul fatto che questa spesa si aggiunge a quella riferita al personale dell'ente.

Ma lasciamo stare questa poi è una cosa che vedremo.

Quello che conta è che questo parere è lacunoso, ha comunque sostenuto la necessità che il comune avesse le garanzie da parte del consorzio di bacino riferito al pagamento del TFR ai lavoratori, garanzie che chiaramente devono essere scritte e devono essere compiute in questi atti che ci avere sottoposto, dove noi non vediamo nessun atto scritto, nessuna polizza fideiussoria o nessun altro strumento che ci possa garantire che gli oneri devono essere pagati dal consorzio e non scaricati invece sull'azienda, come temo accadrà.

Infine vi faccio rilevare che non è indicato nella delibera che sottoponete al Consiglio Comunale né negli atti ad essa allegati, dove imputate la spesa di 30 mila euro riferita al capitale di dotazione dell'azienda speciale. Mi auguro che non abbiate pensato di imputarlo al capitolo 2900 che è riferito attualmente al costo di gestione del servizio, perché sapete bene che non è un costo che potete imputare ai contribuenti tenuti a garantire la copertura integrale del costo del servizio, per cui vi chiedo di dire ora in quale capitolo del bilancio approvato è prevista la spesa pari a 30 mila euro riferita a questo capitale di dotazione.

Non aggiungo altro, mi limito ad annunciare il nostro voto negativo per le tante ragioni che vi sono state elencate sia dal consigliere Sessa Anna Rosa e da quanto ho tentato io di dire.

**PRESIDENTE** – Dopo risponderà il dottore Napolitano che vedo qui presente dall'inizio al quale rivolgo un saluto e un ringraziamento come collaboratore del Consiglio e anche per la presenza stasera che con grande pazienza sta al suo posto ascoltando tutti. Per cui dopo risponderà su tutte le questioni che sono state sollevate sul rispetto delle norme, la questione finanziaria etc., tutti quelli che hanno la responsabilità per tale competenze. Adesso continuando i lavori do la parola alla collega Greco, poi la Consigliera Fiore.

**CONSIGLIERA GRECO:** Chiedo scusa ai dipendenti del Bacino perché giustamente devo fare un appunto, non è in tema, ma si entra nel tema perché dovrei rispondere alla collega Sessa Anna Rosa a cui voglio molto bene, però delle cose non vanno né dette e né affermate in quanto nel discorso che ha fatto precedentemente politico non è giusto offendere Antonio Donato che è

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

una istituzione per Pagani dicendo che è una persona anziana. La maniera scherzosa è una cosa ma in un Consiglio Comunale non è che si può scherzare parlando di una persona che è stata, è e penso che sarà finché il Signore gli darà vita, una istituzione in questo paese, quindi ci tenevo a fare questo appunto.

Se questo è il rispetto che diamo agli operai del Bacino me ne riguarderei bene, fin quando c'è stato Antonio Donato è quadrato sempre tutto, quello che è successo dopo certamente non è stata colpa di Antonio Donato e l'ha elencato la Consigliera stessa dicendo che lui e il Consigliere Cardillo hanno votato no nella passata Amministrazione con i vari passaggi di cantiere che avete fatto nelle Amministrazioni successive a quella di Antonio Donato. Quindi io ritengo che ad Antonio Donato in questa città vanno fatte le scuse perché è una istituzione. Grazie.

CONSIGLIERE FIORE: Ritengo che questa sera come spesso accade in questo Consiglio Comunale, abbiamo dato un pessimo spettacolo. Lo dico io che sono al mio primo mandato, ma ritengo che abbiamo assunto un atteggiamento poco consona a quello che è il nostro ruolo istituzionale. Arrivati ad un certo punto ho detto forse mi sono confusa, siamo entrati già nel vivo della campagna elettorale, stanno facendo i comizi elettorali, poi mi sono accorta che in realtà si stava parlando di quello che è realmente il problema che attanaglia queste famiglie e questa città. Però chiedo, anzitutto, di capire quello che è il senso delle Commissioni, noi abbiamo fatto quattro incontri in Commissione dove è stato portato un piano finanziario modificato di quelli che erano i suggerimenti che erano stati dati nei vari incontri, ricordo che io, la Consigliera Greco e il Presidente Donato avevamo chiesto che venisse inserito il lavaggio dei cassonetti, avevamo chiesto che venisse inserita la consegna del materiale, quindi delle buste e in realtà si è lavorato su quelle idee. Nell'ultima Commissione la Consigliera Sessa Anna Rosa è venuta con dei dubbi e delle perplessità rispetto a quello che era il costo del personale, se andava ancora a carico del Comune e credevo che il responsabile di settore e il Segretario comunale avessero ampiamente illustrato che non era da imputare come costo a capo del Comune. Ora mi chiedo, se la volontà era di creare una azienda in una società in house della minoranza, se la volontà della maggioranza non era quella di andare a dare l'affidamento a privati che credo sia nettamente diverso l'approccio che è stato fatto da questa Amministrazione verso un eventuale affidamento a privati perché non è stato considerato come spesso anche la Consigliera Sessa Anna Rosa ha detto ai giornali, che quasi - quasi il Sindaco aspettava di arrivare in emergenza per poi affidare magari a qualche privato. L'idea di affiancarsi ai privati era nettamente diverso, il Sindaco è andato in Prefettura ha chiesto il supporto da parte della Prefettura affinché scegliesse una delle 5 ditte, ma quando si è accorto che ciò non era possibile, ha abbandonato quella strada perché non voleva far correre rischi a questa città e a questi amministratori. Ora mi chiedo se il problema è realmente i 59 dipendenti che rischiano il lavoro, se in questo momento questa Amministrazione ha messo su un'Azienda Speciale che va non solo ad assicurare a questi lavoratori la continuità del loro lavoro e del loro futuro, ma va ad incrementare e a far crescere quello che è il servizio sul nostro territorio, non riesco a capire il motivo per il quale si viene qui e si dice: "Noi non lo votiamo, votiamo contrari". Ancora peggio trovo che la Consigliera Stoia chieda di dare risposte e delucidazioni e dice: "Qualora mi dovessero convincere, io comunque voto contrario". Quindi, mi chiedo, per avere una società, un'Azienda Speciale dove potevamo confidare anche nel nostro sostegno, quali erano le modifiche da apportare? perché io ancora non l'ho capito. E mi pongo anche la domanda, mi dico che io mi aspettavo che sicuramente oggi forse c'era qualche sognatore che immaginava che venisse votata all'unanimità, io ne ero certa che ciò non avvenisse perché se si voleva dare un futuro a questi lavoratori, se si voleva assicurare un futuro a questi lavoratori, credo che il primo atto di responsabilità doveva essere quello della votazione al primo comando, il secondo al secondo comando e oggi nel votare questa Azienda Speciale perché se ciò non fosse avvenuto questi lavoratori non erano lavoratori che oggi possono avere la divisa di una società e domani quella di un'altra. No, domani era 59 dipendenti messi per strada, 59 famiglie messe per strada. Io credo che la politica debba spogliarsi di quelli che sono i propri colori e debba realmente andare incontro a quelle che sono le esigenze della collettività e non dei singoli, io l'ho fatto in passato quando ero opposizione per quanto riguardava la variante sull'Auditorium, l'ho votata Consigliera Sessa

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

Anna Rosa, non c'era, era distratta, io l'ho votata perché dopo aver posto la domanda alla rappresentante di istituto di una delle mamme, ho chiesto votare questa variante significa eliminare .... sto dicendo che in passato anche dalle opposizioni quando c'era da votare qualche cosa che andasse nel senso del bene comune l'ho fatto, come l'ho fatto in passato per evitare che i nostri bambini avessero i doppi turni, non ho guardato se era in opposizione o se era in maggioranza. Quindi spogliamoci di queste vesti che poi poco si addicono e cerchiamo di capire quali sono le reali esigenze di questa città senza venire qui e farneticare e dire chissà cosa. Grazie.

CONSIGLIERE SESSA PIETRO: Volevo prima giustificare la Consigliera Paolillo che purtroppo per motivi personali non è presente questa sera.

Diciamo un Consiglio triste, brutto il clima, brutto discutere e risolvere un problema in extremis, come ha detto la Consigliera Esposito, ci sono abituato perché è stato uno dei motivi per cui ho lasciato la maggioranza perché è impossibile amministrare in questo modo, qualche vecchio politico mi ha detto era una strategia di un partito storico quello di trascinare problemi, non risolvere problemi e utilizzare come dei burattini queste povere persone. Mi dovete spiegare perché questo problema si risolve all'ultimo mese, all'ultimo giorno quando stiamo qui da 4 anni, quando dal programma era la prima cosa che dovevamo risolvere, questo così con il Consorzio di Bacino, così con il Mercato, così con il PUC, così con il SIAD, e chi più ne ha più ne metta, non c'è programmazione, non c'è competenza, non c'è voglia di affrontare i problemi, ci sono altri mille problemi, le IACP future, tanti di quei problemi che non si sa e non si vuole perché io posso pure sbagliare, ma se volevamo sbagliare alla fine in extremis sbagliavamo due anni fa, tre anni fa, si affrontava, si sbagliava, però c'era l'intenzione di fare qualche cosa quando si arriva alla fine per me veramente è uno strazio perché vedo degli operatori che sono da 4 anni che sono trascinati, stanno in sofferenza, vedo una città in sofferenza, vedo un commercio in sofferenza e io soffro più di tutti, mi piange il cuore vedere questo Consiglio, questo clima e vedere tante famiglie manipolate da chi fa il politicante e dice vota sì, vota no, ma perché non si è votato prima? Poi chi stava all'opposizione prima ha votato no, adesso fa il paladino della giustizia e dice dobbiamo salvare, ma salvare cosa? Questa è una condizione che avete creato voi. Non ho più nulla da aggiungere perché non ho parole, si potrebbe parlare per mesi dell'incompetenza, della voglia di non fare nulla per questo paese! Grazie.

CONSIGLIERE BARILE: Il mio intervento non è tecnico perché di tecnico si doveva parlare molto nelle Commissioni che abbiamo fatto, quello che ho da dire è che se noi siamo propositivi, diciamo che il luogo dove bisogna proporre sono le Commissioni, non mi spiego l'intervento fatto dai colleghi dell'opposizione questa sera perché molte cose dette potevano essere dette e magari discusse anche in Commissione. Non credo Consigliera Sessa Anna Rosa perché abbiamo discusso quattro volte di questo, quindi se non è stato esaustivo, oppure se le risposte del dirigente non erano soddisfacenti poteva anche dire oltre, invece credo che le Commissioni se vengono fatte è perché bisogna essere propositivi, e non è un giorno prima, ci siamo riuniti quattro volte, così come dico pure al Consigliere Sessa se lui dice che noi siamo incompetenti, se lui ha la competenza viene in Commissione e dice le sue, invece lui è stato solo ad ascoltare in Commissione, gli altri hanno proposto, bene o male sono state recepite alcune istanze fatte da loro, mentre Sessa Pietro, almeno a che mi ricordo, io ho partecipato a tutte e quattro le Commissioni, sembra che non ha proposto proprio niente, quindi sembra voler essere propositivo ma poi alla fine non propone niente. Noi come Amministrazione ci siamo sempre proposti di ascoltare, magari anche dei Consigli fatti per bene e magari recepire e ragionare sui consigli che vengono dall'opposizione, però se dall'opposizione non arriva niente, oppure arriva, magari che l'Azienda speciale prima doveva essere fatta, adesso non più perché ci sono delle normative o delle cose tecniche che lo impediscono, io non faccio il tecnico, faccio l'infermiere, quindi non posso capire di normative, leggi ed altro, mi fido dei pareri dei dirigenti, della delibera fatta dall'Assessore, dal parere dei Revisori dei Conti, e quello che interessa a me personalmente è che il problema rifiuti a Pagani venga risolto, che domani mattina esco per il paese e i rifiuti spariscono perché non è da 4 anni che questi signori vengono qui fuori a chiedere domani che fine fanno, io faccio il Consigliere dal 2007 e non è la

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

prima volta che sono venuti, tante volte sono venuti perché non venivano pagati dall'ex Multi Service e poi dopo dal Consorzio, abbiamo fatto non so quante riunioni sindacali con loro e con i rappresentanti sindacali perché non venivano pagati. Oggi noi con questa Amministrazione da 4 anni per quello che riguarda lo stipendio, perché se qualche ritardo c'è stato non è mai provenuto dal Sindaco o dall'Amministrazione, abbiamo sempre pagato a fattura, quindi quando loro avevano lo stipendio noi abbiamo sempre assicurato la fattura pagata. Non dovevamo liberarli prima perché il problema è a monte, questa excursus della cronistoria che viene fatta credo che bisogna chiamare qualcuno che abbia una casa editrice di libri perché questa cosa l'ho ascoltata da quando sono qui almeno 7 - 8 volte, adesso mi aspetto che qualcuno dica questo, qualcuno dica quello, negli interventi sono state proposte le stesse cose che io avevo previsto che si dicessero. Allora facciamo un libro di storia, diamolo alle scuole elementari così magari quando si fanno grandi sapranno tutta la verità così evitiamo poi di fare lunghi interventi di ore nel dire sempre le stesse cose dal 2002, dal 2007, dal 2012, chi è stato, chi non è stato. Oggi c'è un problema reale che è quello dei rifiuti e dei lavoratori che oggi non hanno un posto sicuro, domani loro non hanno la certezza con chi stanno e dello stipendio sicuro, a loro interessa questo, a noi interessa oltre alla loro stabilità, che il paese sia pulito, che ci sia un'azienda che è capace di svolgere tutti i servizi, quello che non hanno saputo fare le aziende precedenti, e dico ancora di più, non ero molto contento di dare il servizio in house, io ero sempre per il privato, però confrontandomi nelle Commissioni, confrontandomi con l'idea e con quello che deve essere il fine di questa azienda, l'Assessore con il dirigente mi hanno convinto e io oggi voto in Consiglio Comunale convinto che questa Azienda Speciale possa risolvere effettivamente, non dico al 100%, ma mi accontento già del 60 - 70 %, il problema dei rifiuti. Grazie.

CONSIGLIERE GRILLO: Non c'è dubbio che questo dibattito è fortemente viziato dalla urgenza che abbiamo di assumere una decisione. Questo non ha consentito un reale approfondimento della questione, non ha consentito di valutare alternative e soprattutto questa sera non è consentito, in uno strano e cattivo gioco delle parti, pensare che un voto anziché un altro, possa determinare nella coscienza di qualcuno una responsabilità che non c'è. Questo tentativo del gioco delle parti è stato ripetutamente tentato in questo Consiglio, avevo sperato che questo gioco finisse, la verità è che lo si continua e si sbaglia perché quando la gente ascolta e si sente dire che chi vota a favore è per il mantenimento del posto e chi voto contro è contro questo, si sa bene che si sta dicendo una grossa bugia, una cosa non vera e si sa bene che questo nell'animo di chi ha grandi bisogni a casa sua, può alimentare reazioni non controllabili e sarebbe sbagliato per chi non riesce a controllarsi e per chi riceve la reazione. Quindi un po' più di serenità, io direi un po' più di sobrietà, su queste vicende soprattutto quando per la prima volta abbiamo un pubblico che solitamente non c'è perché noi parliamo nel deserto più assoluto le altre volte e allora quando c'è un pubblico, tra l'altro fortemente interessato, allora un po' di sobrietà non guasta. Perché poi la cosa vera qual è? Che cosa era in discussione questa sera? Io do ragione al Consigliere Barile, noi non siamo necessariamente dei tecnici e quindi la Commissione poteva essere la sede e il luogo dove le questioni tecniche venivano affrontate, però qui questa sera si è posta una questione tra due diverse soluzioni, una soluzione che prevedeva l'Azienda Speciale per rendere un grande servizio al paese e salvaguardare i posti di lavoro, e una soluzione che prevedeva l'utilizzo di una società che già avevamo, che viene normalmente detta "in house", cioè fatta in casa per capirci di quello che parliamo, che prevedeva un servizio fatto nel modo migliore per la città e la salvaguardia dei posti di lavoro. Il problema è questo, il problema è che se volessimo fare il gioco delle parti, allora diremmo che sono 4 anni che state provando a trovare una soluzione e ogni volta ve ne venite con una soluzione diversa e ogni volta che la soluzione che proponete non è quella giusta e ogni volta che proponete una soluzione noi ci troviamo di fronte a problemi da risolvere in emergenza. Questo è, non si può giocare sulle spalle delle persone per cui un problema questa gente se lo vede rinviare di volta in volta e se lo vede prorogare di volta in volta, perché poi di questo si tratta se volessimo fare il gioco delle parti, ma non lo facciamo. Siamo stati così corretti ed attenti, perché adesso questo passaggio sono costretto a farlo, non vi abbiamo nemmeno chiesto dove avete l'area di stoccaggio o l'isola ecologica, e per quanto tempo ancora non la avremo l'isola ecologica, non facciamo altre domande per cortesia, siamo



Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

stati attenti a dimostrazione del fatto che comprendevamo le difficoltà dell'Amministrazione qualunque essa fosse, di fronte ad una emergenza di questo tipo. Allora il problema vero è questo e non mi dilungo troppo, il problema è l'Azienda Speciale a differenza di quanto è stato detto in quest'aula 4 anni fa, è consigliabile come soluzione ad un problema di questo tipo in via definitiva, oppure ci ritroviamo domani a dover discutere perché le questioni di bilancio che in una fase di preventivo sono sempre perfette e le questioni di bilancio, vi posso assicurare, che vanno lette sempre a consuntivo perché se uno fa una proposta e non la organizza, allora ditemi voi che ipotesi è questa!

Allora quello che vi dico è questo, quello che è stato posto, tra una cronistoria e il tentativo di dare proprie proposte e proprie soluzioni, il problema è se è utile ed opportuno andare avanti con l'Azienda Speciale, se questo risolve in via definitiva e ultimativo perché io non posso pensare che con i lavoratori si possa tenere ancora il cerino acceso fino a che non si spegne in via definitiva, oppure noi abbiamo la capacità di accendere in via definitiva una luce che ci dia a tutti, al paese, ai lavoratori, ma soprattutto a ognuno di noi, una prospettiva certa, seria di quelle cose che noi vogliamo fare e che dobbiamo fare. Questo è. Allora un voto contrario è un voto contrario ad una proposta, non c'entra con il resto perché ritorno a dire ed è utile che ritorni a ripetere la questione, la proposta alternativa non escludeva la salvaguardia dei posti di lavoro, questo è. Però su queste cose, attenzione, lo dico a qualcuno di noi, perché su questo si sta dimostrando bravo, però ripete troppo spesso il giochetto, su queste cose stiamo attenti perché altrimenti corriamo il rischio di farci male inopportuno e non è il caso che questo avvenga.

Allora alla luce di queste riflessioni, alla luce delle cose che noi abbiamo già scritto in atti di questo Consiglio Comunale, una riflessione, non so se l'Assessore, il Sindaco, l'Amministrazione nella sua interezza, ritiene di doverla fare o no, oppure se avete la certezza che questa è la strada, avete il dovere di votare a favore, di percorrerla per intero, sperando che abbiate ragione. Noi che riteniamo che non avete ragione perché ritenevamo che l'Azienda che avevamo già aveva tra l'altro una maggiore possibilità di affrontare prima i problemi perché mentre dovete chiedere i nuovi permessi, l'altra azienda invece alcuni li aveva già, e tutto il resto, c'era già una società, ma ne dobbiamo fare un'altra, è facciamone un'altra, un altro Consiglio, altri incarichi, altre cose, poi Assessore in una delle Commissioni dicemmo il tetto entro il quale si doveva consumare il costo del Consiglio di Amministrazione, ma vedo che invece nella proposta non c'è. Comunque, queste sono cose marginali, il problema è stabilire se voi ritenete utile ed opportuno riflettere sulla necessità di costituire un'Azienda Speciale, oppure si possa procedere con l'azienda che già abbiamo facendo le stesse cose, un ottimo servizio al paese e la salvaguardia dei posti di lavoro. Questo era ed è.

CONSIGLIERA SESSA ANNA ROSA: Io poiché sono stata tirata in causa dalla Consigliera Greco, il bene e l'affetto sono reciproci, gli anziani caro Presidente del Consiglio sono il nostro patrimonio e la nostra risorsa, non è assolutamente un termine offensivo in quel momento voleva essere ironico. Mi dispiace, però, che non ci sia stata la stessa presa di posizione quando io e la Consigliera Stoia in particolare, siamo state attaccate con termini molto più duri come quella di terrorista che è molto più grave, è molto ben più sottile. E allora non c'è stato nessun ammonimento neanche da parte della presidenza del Consiglio Comunale. Abbiamo riso su e scherzato quando abbiamo sentito il termine sorelle che ci piaceva anche molto, Presidente, e quindi le diamo il permesso anche di continuare ad utilizzarlo e poi se c'è stata la mia reazione è semplicemente perché purtroppo troppo spesso la presidenza del Consiglio Comunale viene meno al ruolo di garante, dopo il mio intervento l'attacco poteva essere risparmiato e quindi ci ho tenuto a chiarire.

Per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere Claudio Barile, io sono d'accordo con lui quando dice ne avremmo potuto discutere in Commissione, io venerdì infatti dopo aver ricevuto le carte soltanto venerdì mattina e di questo mi può dare ragione il dottore Rosolia perché purtroppo c'era stato un problema con la e-mail ed ero riuscita a ricevere i documenti solo venerdì mattina, ho fatto le mie deduzioni ad una prima lettura sommaria delle carte che avevo fatto nel primo pomeriggio di venerdì. Poi poiché come diceva Pasquale Sorrentino noi non siamo tuttologi, perché non possiamo essere tuttologi, le carte le abbiamo sviscerate un po' meglio, ci siamo confrontati anche con chi ha più competenza di noi su certe cose e

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

abbiamo, purtroppo, dovuto rilevare altre annotazioni sia tecniche che giuridiche. Purtroppo anche le Commissioni si fanno un giorno, o una settimana prima del Consiglio Comunale perché purtroppo facciamo sempre i conti con una ristrettezza di tempi che non dovrebbe appartenere ad un'Amministrazione che programma, purtroppo, e lo dico ancora una volta. Per quanto riguarda l'appunto che ci faceva la Consigliere Fiore che credo sia fuori, ci tengo a sottolineare che questo gioco delle parti come diceva Angelo Grillo non porta nessuno da nessuna parte perché le potrei dire che anche lei non ha votato la Pagani Servizi, quei 19 dipendenti erano forse di serie B rispetto a questi del Consorzio di Bacino? No, noi dobbiamo tutelare tutti, a prescindere dai colori politici e dal gioco delle parti, e noi riteniamo che con questa Azienda Speciale purtroppo questi lavoratori non li tuteliamo, questa è la cosa che ci fa paura e questo è quello che ci fa esprimere il voto contrario. Poi Presidente, se si è offeso, le chiedo scusa.

PRESIDENTE – No, assolutamente. Però qualche cosa la chiedo sia al dottore Napolitano perché è stato tirato in causa diverse volte, non condivido il giudizio di chi ritiene che quel parere è sempre lacunoso. Quindi, chiedo al dottore Napolitano di mettere nelle condizioni il Consiglio di aver una maggiore consapevolezza e serenità in quelli che saranno soprattutto gli aspetti che hanno sollevato alcuni interventi e così la stessa cosa chiedo all'Avvocato Serritiello e possibilmente anche al Segretario Generale Carbutti, se mettono in condizione i consiglieri che devono votare di essere un po' più tranquilli, anche se qualche obiezione mi è sembrata fuori di misura, un po' più strumentale.

Il contenimento della spesa c'è o non c'è? Io ho capito dall'Assessore e dalla lettura alla pagina 72 degli atti, poi vorrei anche qualche ulteriore delucidazione rispetto a quali sono adesso, questa sera, gli atti che votiamo e perché votiamo questi e non altri, e a chi tocca il compito di approvare poi con atti successivi una volta costituita la società perché questo passaggio mi sembra che non sia chiaro a più di qualche Consigliere. Se ci volete mettere nella condizione di avere maggiore serenità sulle cose che stiamo votando fra 10 minuti, credo che facciamo una cosa a favore della chiarezza e della consapevolezza di chi vota gli atti.

Il costo finale che qualcuno ha messo in discussione per quanto riguarda la vicenda dei 2 milioni e 700 mila, 2 milioni e 900 mila, etc., etc. Mi sembra di aver capito dalla esposizione, può darsi che io sia stato poco attento, che a parte la 13esima, o la 14esima, vorrei anche qui qualche chiarimento, però mi è sembrato di capire dall'Assessore che quella era già della decurtazione dei costi che abbiamo sopportato finora. Se ho capito bene. Poi, nella previsione annuale, credo, mi convince la cosa perché se calcoliamo i costi di gestione a cui c'era abituato il Consorzio che erano 640 mila euro, se non vado errato, c'è una riduzione di questi costi per il fatto che non abbiamo più il pagamento degli utili del 10% e sono diminuiti anche i costi di gestione perché una cosa era quel Consorzio, un'altra cosa sono i costi dell'Azienda Speciale. Di che cosa sono preoccupato? Assessore, le chiedo perché qui dipende anche il mio orientamento al voto, cioè quali garanzie lei mette in campo entro tre mesi, se mi convince su questo io sono favorevole all'approvazione di questa Società. Se non ho risposte adeguate, la mia perplessità resta, ma non tanto sull'aspetto in generale, bensì sulla capacità di realizzo di quelli che sono gli obiettivi. Da qui il tentativo con quell'ordine del giorno di dire guardate che ci possono fare delle cose anche senza avere costi aggiuntivi e ne abbiamo indicati alcuni. L'Assessore le ha recepite nella proposta, ma questo nella benevolenza della sua accoglienza rispetto a questa cosa, poi bisogna sempre vedere. Ne abbiamo preso atto in termini positivi di questa sua disponibilità al confronto e al dialogo, ma quello che resta è anche quello che poi sarà il vero risultato, ad esempio, qual è la condizione perché quel 65% resti un obiettivo concreto, al di là delle cose che l'Assessore ha già recepito nella dichiarazione rispetto ai 10 punti e anche perché non vediamo una organizzazione, o riorganizzazione del servizio, delle cose da mettere in campo e anche che cosa succede a proposito dell'isola ecologica, del riuso, ed altro, quali sono i tempi, quali sono i costi, quando saremo nella condizione, per me sono ancora un po' fumose le sue indicazioni. Se l'Assessore riesce a farle diventare più corpose e più vicine nel tempo, io anche qui le assicuro che mi aiuta a predisporre al voto favorevole.

Assessore, nei costi c'è anche il lavoro propedeutico? Faccio questa domanda perché nei lavori propedeutici del 2007 che erano Multi Service, questa cosa ci costò 700 mila euro, i lavori propedeutici a Multi Service, passaggio Consorzio, ci sono costati quasi la stessa cifra per poi

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

arrivare alla questione che siccome quello che si paga è un compito del Comune, noi lo avevamo delegato, in questo caso non è così, però le dico se in quei costi ci sono quelli propedeutici e quelli effettivi e se quello che ci mette nella condizione di raccogliere quello che viene indicato nel piano tariffario poi alla fine sia quello veramente il piano e non possiamo alla fine ritrovarci come è successo con Multi Service dove si partì in un modo e poi abbiamo dovuto fare tre volte il salvataggio con i 484 mila euro la prima volta, con i 681 mila euro la seconda volta e con i 981 mila euro la terza volta. La quarta volta, e qui il passaggio lo dico perché abbiamo imparato dagli errori del passato, non obbligatorio, poi è una domanda che farò nello specifico quando ricostruiremo in quest'aula nella Commissione tutti i fatti perché dobbiamo riferirci ai fatti, non alla narrazione e alle opinioni che uno dice sui fatti perché non è essendo obbligatorio noi all'epoca facemmo un passaggio anche del servizio rifiuti, non solo della differenziata, perché l'obbligo di passare al Consorzio era per la differenziata, perché abbiamo aggiunto anche l'altra parte del servizio? Questo lo dico perché poi quando si raccontano le cose a posteriori c'è sempre che a partire scompare il fatto e si raccolgono delle opinioni. Nel caso di questa sera, ho detto quali sono le mie perplessità, avevo chiesto rispetto a qualche raccomandazione soprattutto del Collegio dei Revisori di essere un po' più concreti ed effettivi nella salvaguardia di quelli che erano gli interessi da parte del Collegio che hanno sottoscritto a condizione il loro parere.

Alla fine, chiedo all'Assessore il costo definitivo non perché non lo abbia capito, ma perché sono venuti da più parti in quest'aula, da altri interventi, delle perplessità, se lei ci può dire con certezza visto che abbiamo approvato un piano tariffario, compreso quello che lei prevede in questo atto, quali sono i costi definitivi e certi di tutto il servizio. La ringrazio.

**DOTTORE NAPOLITANO:** Saluto il Consiglio Comunale tutto, sono sempre fortemente compiaciuto ed onorato di partecipare a questo civico consesso, anche se ultimamente ho avuto delle defaillance che mi hanno portato ad essere assente giustificato alla presenza di questo Consiglio. Presidente, se mi consente, per essere il più chiaro possibile, anche in virtù del ruolo tecnico che svolgiamo, io avrei esigenza di fare una piccola premessa che è quella di ricollegarmi soprattutto all'intervento del Consigliere Grillo, che ha chiarito in un modo egregio qual è l'oggetto e l'ordine che noi stiamo trattando, anche in virtù del fatto che questo Collegio gratuitamente si becca delle critiche per cercare di fare di più di quello che viene chiamato a fare. In realtà, si sta discutendo di come fare un servizio, i dipendenti in questo non c'entrano assolutamente niente, qui non si tratta di salvaguardare i dipendenti, i quali sono già salvaguardati per fatti loro in virtù di un contratto che li lega ad un rapporto lavorativo. Voi come Ente vi siete preoccupati di prendere una decisione e avete sottoposto a noi la validità di questa decisione da un punto di vista amministrativo, economico e gestionale. Noi nel valutare in modo sterile tutto quella che è una volgare e semplice procedura, se mi consentite, ci siamo preoccupati di avvisare questo Consiglio Comunale di quello che poteva essere una eventuale e potenziale passività emergente in questo rapporto perché voi da un punto di vista imprenditoriale, molto coraggioso e ve l'ha anche dimostrato l'egregia relazione che ha letto la Consigliera precedentemente su un parere del professore Fezza, avete deciso di fare un'Azienda Speciale, cioè di gestire questo servizio in house. Noi ci siamo preoccupati di dire che al di là di tutto quello che voi vi preoccupate di fare, non da ultimo la nota che ha un colorito molto importante da un punto di vista politico che è quello della raccomandazione che mi sa più della mamma che dice: "Non ti far male e torna presto stasera", noi ci siamo preoccupati di dire che qua c'è qualche passività emergente anche pericolosa perché l'Articolo 2212 del Codice Civile in primis, e la Legge 75 dopo, tutela il diritto acquisito dei lavoratori dicendo quando vi è un rapporto di passaggio tra un'azienda e un'altra, il cedente, cioè quello che dà i lavoratori, consentitemi questo volgare termine, e chi prende i lavoratori, altro volgare termine ma per dare l'idea della cosa, sono obbligati in solido per tutte quelle che sono le competenze e le spettanze sia di natura ordinaria e sia di natura straordinaria. La norma poi chiarito successivamente con sentenze anche a Sezioni Unite della Cassazione, guardate che la solidarietà non attiene solo a quelle che sono le competenze correnti, ma attengono a quelli che sono i diritti che possono rivendicare i lavoratori nei termini ordinari della prescrizione del diritto della legge, che nel caso del lavoro sono 5 anni, ma addirittura in altri casi possono anche essere 10 anni. Voglio fare un esempio a me, se un

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

lavoratore passa dall'attuale Azienda all'Azienda Speciale e ha esigenze di rivendicare una differenza di mansione, una differenza orario, o qualsiasi altro diritto che l'azienda precedente non glielo ha riconosciuto, il lavoratore lo può rivendicare con la nuova azienda con cui passa. Poiché stiamo parlando di 59 lavoratori che dovranno passare con un trattamento di fine rapporto, cioè l'azienda che dà i lavoratori deve dare alla nuova azienda anche la provvista del trattamento di fine rapporto. In questo caso da un punto di vista pubblico i discorsi da fare sono due: uno è un discorso prettamente giuridico che è quello di dire ci sarà qualcuno che sarà demandato a gestire da un punto di vista manageriale e imprenditoriale questa azienda, che sicuramente avrà il sindaco il potere, questa maggioranza la responsabilità, di nominare e di sapere come si fanno determinate cose. Come si fa per cercare di attuare questa responsabilità? Si fa una specie di accordo con la presenza dei sindacati, si chiede l'autorizzazione al sindacato di fare un accordo e si dice all'azienda come dà il trattamento di fine rapporto che lo deve tenere ma non dare al lavoratore perché glielo deve dare solo se lo licenzia per giusta causa, o giustificato motivo, oppure se lui si dimette. Pertanto questo non è un pericolo immediato, è un pericolo potenziale futuro perché i lavoratori se passano da un'azienda all'altra che andrete a fare, è perché vogliono continuare a lavorare, se qualcuno si vuole dimettere penso che lo faccia subito, non penso che tutti e i 59 lavoratori si dimettono. Nella potenzialità futura di questa debitoria potrebbe succedere che se questa per voi, e ve lo auguro, sarà la scelta definitiva di gestire sul vostro territorio l'ambiente, allora questo problema non ce lo avete, avete un altro problema, se questa scelta è di tipo transitoria, cioè tra due anni poiché viene in funzione la legge dell'ATO che nasceva per fare questo, consentitemi questo piccolo passaggio che non è tecnico, quello che voi state facendo è il frutto di un fallimento di una legge che non è stata attuata e voi avete preso delle decisioni, che siano buone o sbagliate, sono problemi vostri, non mi interessa, l'importante è che rispettate le procedure. Se voi fra 1 anno, 2 anni, sarete costretti a dismettere questa azienda che avete creato e i lavoratori passeranno da voi ad una nuova azienda che può essere l'ATO, che può essere un privato di cui la legge vi obbligherà a fare l'appalto, chiunque potrebbe essere, voi in quel caso siete disposti a dare il trattamento di fine rapporto e gli oneri che anche se non avete avuto da quello che vi ha dato i dipendenti siete lo stesso obbligati a dare. Poiché questo è un debito potenziale di una certa importanza, noi anticipiamo che dopo la formazione dell'iter procedurale penso che saremo ancora in carica perché stiamo per finire il nostro mandato, abbiamo già deciso faremo consegna degli atti alla Corte dei Conti per un fatto di buon senso e anche di vigilanza in virtù del fatto che noi siamo obbligati a dare alla Corte dei Conti un monitoraggio sulle spese dei dipendenti che in modo diretto e in modo indiretto hanno quel vincolo della mancata individuazione triennale, abbiamo giustificato che nonostante vi sia una differenza del costo dei dipendenti, questo costo è improprio perché quando c'è stato il comando sono stati pagati i costi dei dipendenti ma in realtà era un costo di un servizio. Abbiamo giustificato e pensiamo che non ci dovrebbero essere dei problemi. Sulla base di queste considerazioni noi siamo andati oltre quello che è il nostro parere, dicendo fate queste accortezze, adesso voi se ci darette assicurazioni che attuando la procedura il management, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della nuova Azienda sarà attento a prendere delle precauzioni di natura pratica, vi faccio un esempio. Questo Ente ha un debito riconosciuto, consolidato, transatto con il Consorzio, allora se io sono così bravo che non riesco a non prendere soldi da chi li devo dare, allora vuol dire che sono un attento amministratore e so come muovermi. Se voi non riuscite a fare una cosa del genere, cioè a garantirvi che se dovete avere 100 mila euro di oneri potenziali di trasferimento di garanzia coobbligati, ex 2112, e dovete dare 1 milione di euro a chi vi deve dare i 100 mila euro e non riuscite a compensare questo importo, è un problema che attiene alla vostra responsabilità che potrebbe essere politica, che potrebbe essere di età, ma potrebbe essere non certamente sanzionata da noi Revisori perché noi prima che succede questo comunque la comunicazione alla Corte dei Conti la facciamo perché questo è un fatto di una importanza ineguagliabile, anche perché la legge chiarisce bene che qualsiasi accordo e qualsiasi patto diverso diventa nulla ed inefficace rispetto ai dipendenti, e se mi consentite, in un paese civile è anche giusto che succeda questo.

Per il resto se non sono stato esauriente, mi dite cosa volete sapere.

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

CONSIGLIERA SESSA ANNA ROSA: Presidente, io prendo atto del fatto che alle mie domande non è stata data nessuna risposta dal Collegio dei Revisori, parliamo a vuoto in quest'aula evidentemente.

DOTTORE NAPOLITANO: Presidente, per evitare che possa dare delle risposte che abbiano un contenuto prettamente tecnico, gradirei di rispondere subito dopo la domanda altrimenti non la ricordo.

CONSIGLIERA SESSA ANNA ROSA: Le ripeto le domande visto che non sono stata seguita o non mi faccio seguire, sarà un problema mio. Dove sono i budget economico, almeno triennale, il bilancio di esercizio e il piano degli indicatori di bilancio, se in assenza di tali atti si può costituire, ovvero approvare in Consiglio Comunale la costituzione dell'Azienda Speciale, stante il disposto normativo inderogabile recato dall'Art. 114, comma 8, Decreto Legislativo 267/2000 che testualmente recita: "Atti fondamentali sono i seguenti atti dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, piano-programma comprendendo un contratto di servizio che disciplina i rapporti tra Ente Locale e l'Azienda Speciale, il budget economico almeno triennale, il bilancio di esercizio, il piano degli indicatori di bilancio".

Chiedo ancora, il documento anonimo che c'è stato consegnato, definito indirizzi di piano-programma, corrisponde nella forma e nei contenuti al piano-programma previsto all'Art. 114, comma 8, Decreto Legislativo 267 del 2000?

Chiedo ancora al Collegio dei Revisori e al Ragioniere Capo che purtroppo non c'è, quindi solo al Collegio dei Revisori, ritenete che la spesa del personale Azienda Speciale non sia da sommarsi a quella del personale comunale come dice la legge, come codifica a più riprese alla Corte dei Conti?

Chiedo ancora, sempre al Collegio dei Revisori e al Ragioniere Capo, se ritenete che non si sommino le spese, perché non lo avete sottoscritto? Vi ricordo, infatti, che i limiti massimi di spesa per il personale per il Comune di Pagani, comprendente anche il personale della Pagani Servizi Srl, calcolati sul triennio 2011/2013, ammontano a 5.655.000,00 euro mentre il limite previsto dal piano di riequilibrio è pari a 5.065.000,00 euro ed il Comune di Pagani con il solo comando per tre mesi effettuato ha già raggiunto il limite massimo consentito e senza considerare il personale della Pagani Servizi, circa 700 mila euro.

DOTTORE NAPOLITANO: Per quanto riguarda gli allegati previsti dalla legge, noi tutta la documentazione ed il fascicolo è stato consegnato, l'abbiamo ritenuta idonea e soddisfacente per emettere un parere previsto dall'Articolo 239. Per la deroga che si rinvia a dopo, è un atto che il Segretario ha ritenuto opportuno rinviare giuridicamente ad un atto successivo e noi siamo stati d'accordo rispetto a questa cosa. Il documento anonimo di cui parlava la Consigliera, agli atti c'è stato consegnato, o almeno ho visto che anche agli atti della presidenza c'è un contratto di servizio, parliamo di questo contratto di servizio che fa parte di quello che voi state approvando adesso, o non ho capito bene di che cosa si tratta?

Quando lei dice che c'è un documento anonimo, piano-programma, si riferisce al contratto di servizio allegato ai documenti? Anche perché se così non fosse stato non avremmo dato parere favorevole alla costituzione dell'Azienda Speciale.

Poi invece per quanto riguarda la spesa del personale, ho risposto prima e ripeto, noi siamo obbligati per una condizione in cui versa l'Ente, a comunicare in modo semestrale il monitoraggio del piano triennale. Presidente, se gentilmente vuole dare lei copia alla Consigliera della PEC che abbiamo inviato alla Corte dei Conti dove abbiamo detto qual era lo stato del monitoraggio, del limite massimo del triennio delle spese dei dipendenti e come abbiamo giustificato l'ordinanza del Sindaco quando ha fatto il comando, anche se abbiamo fatto un comando per prestazioni di manodopera in cui abbiamo detto che questa manodopera non va sommata a quella del limite del triennio perché se così non fosse stato noi avremmo pagato un servizio a terzi. Questo costo è anche ridotto rispetto al servizio che avremmo pagato se il Sindaco non avesse fatta questa ordinanza che ha sottoposto anche ad un nostro parere ed ha trovato, purtroppo per il Sindaco, parere favorevole.

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

CONSIGLIERA SESSA ANNA ROSA: Non sono soddisfatta perché non le ritengo risposte esaustive. Presidente, le chiedo di avere questa copia visto che penso che noli Consiglieri Comunali l'avremmo dovuta avere a prescindere dalla raccomandazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

DOTTORE NAPOLITANO: Presidente, allora sarà sua cura far avere copia alla Consigliera di quanto detto, l'ultima l'abbiamo fatta due settimane fa.

PRESIDENTE – Sicuramente. Lo schema di contratto è allegato agli atti, ne avete avuto copia. Tutto quello che sta nella cartella lo avete avuto. Io sto tentando di far conciliare quelle che sono state le sue domande allo stato dell'arte in cui il contratto c'è, non c'è il piano finanziario triennale, però tutto il resto c'è.

DOTTORE NAPOLITANO: Se mi consente, Presidente, devo fare un intervento fuori tema, per dire che la Consigliera Sessa insiste per dire se la norma elenca pedissequamente alcuni atti che devono essere allegati, io non so se c'è qualcuno che li può derogare, oppure qualcuno che non li può derogare. Io dico che noi come Collegio vigiliamo sugli atti che riteniamo rimessi, sulla legittimità delle procedure noi non possiamo entrare nel merito perché avremmo potuto dire rimettiamo gli atti perché non li riteniamo completi. Non ha senso questo, abbiamo sempre questo vizio di questo spirito di collaborazione nei confronti non di questa maggioranza ma di questa città e continuiamo in questo, poi d'altronde penso che vi libererete di noi tra poco e sicuramente i nuovi Revisori saranno diversi da noi. Grazie.

SEGRETARIO: Non parlerei di deroghe semplicemente c'è da stabilire la scansione temporale di quelli che sono gli atti da portare all'attenzione del Consiglio, quindi qui si parla anzitutto di una realtà che è quella dell'Azienda Speciale definita dall'Articolo 114 che voi giustamente richiamate, comma 1, come Ente strumentale dell'Ente Locale dotata di personalità giuridica, quindi soggetto a se stante anche se sappiamo poi è collegato intimamente al nostro bilancio, di autonomia imprenditoriale, quindi è chiaro che non possiamo scendere proprio nei particolari, deve avere anche una certa autonomia perché altrimenti non sarebbe autonomia imprenditoriale, e di un proprio Statuto che dice approvato dal Consiglio Comunale e Provinciale e dice che l'Azienda Speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali, cioè non che diventa una pedissequa articolazione un nostro ufficio, è una cosa ben distinta. Dopodiché volevo anche evidenziare come il comma 3 aggiunga organi dell'Azienda di restituzione sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore al quale competono le responsabilità gestionali. Ora voglio dire che nel momento in cui il comma 8 dice che sono fondamentali i seguenti atti dell'Azienda sotto l'approvazione del Consiglio Comunale, non vuol dire a mio parere che prima ancora che nasca questo soggetto occorre definire nel dettaglio il tutto, dato che il Comune deve anche svolgere un'azione di governance, cioè di direzione, di indirizzamento che non svolge solo all'inizio, prima della nascita, ma anche dopo una volta che è nato si accompagna fin quando non cammina sulle proprie gambe. Quindi il piano-programma, il contratto di servizio qui ce lo abbiamo, il budget economico triennale, il bilancio di esercizio e piano economico di bilancio secondo me sono degli elementi che possono essere anche indicati in una fase successiva nel momento stesso in cui nasce il soggetto poi gli si dice come deve operare e poi il Direttore Generale quant'altro va avanti da sé con il controllo dell'Ente ben inteso.

CONSIGLIERE GRILLO: Molto pacatamente, questa a me sembra un po' una forzatura perché non ho mai visto da nessuna parte e non credo che possiamo noi avviare queste procedure, per cui facciamo prima la società e poi andare a vedere come deve andare avanti questa società. La verità è che un piano e tutto quello che era giusto analizzare prima della costituzione andava fatto, dopo che facciamo, mettiamo le pezze?

SINDACO: Non è così, ricordatevi Agro Solidale, lo abbiamo fatto dopo aver fatto il Consiglio di Amministrazione e il Direttore, con il piano triennale l'ha fatto Agro Solidale.

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

ASSESSORE PALLADINO: In merito alle richieste fatte dal Presidente Donato, come ho avuto modo di dire prima, alcune scelte strategiche per quanto concerne l'attuazione di politiche di miglioramento del servizio, in particolar modo da attuarsi sul territorio comunale, saranno oggetto di attuazione da parte della dirigenza della futura azienda, tanto è vero che abbiamo messo che tra gli obiettivi che dovrà perseguire il Direttore Generale, quindi la governance della futura azienda, sarà quella di attuare in primis un modello gestionale di raccolta e di spazzamento sul territorio comunale che ci consenta di aumentare il livello di raccolta differenziata, ma essenzialmente deve raggiungere un livello di pulizia generale sull'intero territorio comunale che sia costante nel tempo e non a macchia. In particolar modo volevo soffermare l'attenzione su un ulteriore aspetto che mi preme evidenziare: la futura azienda avrà tra i compiti, ovvero la governance della futura azienda avrà il compito di attuare nell'arco dei prossimi 24 mesi un sistema di raccolta differenziata che va nella direzione del risparmio dei costi in discarica della frazione del secco e questo dovrà portare alla nascita della cosiddetta tariffa puntuale. Lei mi dirà come? Attraverso politiche aziendali mirate di persone qualificate del settore che avranno il compito di mettere in atto un programma ben strutturato che potrà concretizzarsi anche con una variazione della modalità, oggi abbiamo la modalità di raccolta che non ci sta soddisfacendo, vediamo se con un controllo più accurato, con una modalità di direzione del cantiere per quanto concerne le disposizioni che verranno dall'alto per quanto concerne la dirigenza per poi scendere a cascata sul responsabile di cantiere e poi sui lavoratori, dovrà portare ad un miglioramento complessivo del servizio. Se questo non sarà lo capiremo nel giro di qualche mese, nulla vieterà alla dirigenza dell'Azienda Speciale di cambiare il sistema attuale nel sistema di raccolta differenziata sul territorio e quindi portare all'attenzione del Consiglio Comunale, del CDA prima e del Consiglio Comunale poi, un sistema diverso che vada nella direzione del miglioramento complessivo.

Per quanto concerne, poi, i costi del piano abbiamo avuto modo di dire che è un costo complessivo per quanto concerne l'Azienda Speciale di 3.592.027,80 euro, per quanto concerne poi i costi relativi all'IRAP di cui si parlava in precedenza che non erano stati calcolati, bene, l'IRAP è totalmente deducibile per aziende che si occupano del servizio di LSU, quindi non è stata una dimenticanza, ma è proprio una circolare dell'Agenzia delle Entrate che determina questo tipo di calcolo, quindi non è una dimenticanza bensì una cosa fatta coscientemente perché come ho avuto modo di dire è completamente deducibile. Inoltre a questi costi di 3.592.027,80 euro vanno aggiunti i costi di discarica che si aggirano anche questi intorno ai 3 milioni totali, quindi arriviamo su una cifra di 6 milioni e 600 mila euro più o meno, a differenza dei 7 milioni che ci portavano con il Consorzio. Chiaramente i benefici non li vedremo da subito, ma li vedremo, speriamo, al prossimo bilancio.

Un'altra cosa che volevo mettere in evidenza, il cantiere prevederà non solo operativi ma all'interno dei 59 sono previsti anche i numeri degli amministrativi che transiteranno da Multi Service al Consorzio e che ora transiteranno con l'Azienda Speciale, avranno il compito di supportare e lavorare concretamente alla gestione dell'intera società, sia per quanto concerne tutto quello che concerne un'Azienda Speciale di un certo livello che andrà a gestire un servizio di 3 milioni e 600 mila euro circa annui, in più si occuperà anche di redigere una casistica e di riportare in maniera minuziosa e puntuale quali sono le utenze sia domestiche che commerciali e per fare tutte gli atti propedeutici per poi dare il là all'emissione delle tariffe. Chiaramente il discorso dell'isola ecologica a cui faceva riferimento il Presidente, merita un'attenzione ed una spiegazione maggiore da parte mia.

Per quanto concerne l'isola ecologica, come ho avuto modo di dire, ma adesso lo spiego meglio, meglio detta centro di raccolta o riuso, noi siamo stati beneficiati sempre del finanziamento programma straordinario Articolo 46 della Regione Campania in attuazione della Legge Regionale 14 del 2016, di un finanziamento che prevede anche l'allestimento del centro di raccolta e riuso. Abbiamo una pesa, abbiamo dei contenitori idonei per quanto concerne il conferimento delle varie frazioni di rifiuto, quindi ora vedremo con la nascente Azienda di attrezzare non appena la Regione Campania ci invierà queste attrezzature, l'area idonea che far sì che Pagani abbia il suo centro di raccolta e riuso. Sui tempi siamo stati pure la settimana scorsa in Regione Campania a sollecitare e a chiedere che ci vengano date queste attrezzature le quali saranno disponibili nel giro di qualche mese, le gare sono state fatte, alcune sono andate deserte, altre sono andate a buon fine, per quelle che sono andate a

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

buon fine e Pagani rientra tra il circuito di gran parte di quelle che sono andate a buon fine, i tempi burocratici dell'espletamento della consegna e dovremmo avere speriamo per come abbiamo avuto modo di capire dalla Regione Campania dall'ufficio ambiente, nel giro di 60 giorni speriamo che ci diano queste attrezzature in modo da poter attrezzare il nostro centro di raccolta.

Per quanto concerne il sistema differenziata sul territorio paganese, noi abbiamo intenzione insieme alla nascente Azienda di creare un sistema virtuoso, recependo anche le istanze di parti politiche, in questo caso la Città che Vogliamo, sulle modalità e sul conferimento di varie frazioni. Per esempio, sugli ingombranti in modo figurato perché un oggetto che per una famiglia può essere un rifiuto, per un'altra può essere una risorsa. A tal fine il tempo di far partire questa Azienda con l'ordinarietà del servizio ed approntare un servizio degno della città di Pagani, porteremo all'attenzione della dirigenza e del CDA queste istanze che sono state oggi oggetto di discussione.

Dal finanziamento della Regione Campania il Comune di Pagani ha avuto in dotazione, ce le devono solo consegnare, 2 isole ecologiche itineranti con un Iveco 35 quintali per poter effettuare sul territorio comunale la raccolta degli ingombranti e cercare così di sensibilizzare la città ad evitare quel brutto fenomeno dell'abbandono di qualsiasi cosa. A volte vediamo strade che si trasformano in salotti o cucine, la videosorveglianza che abbiamo non è tale da poter monitorare l'intero territorio comunale per cui spesso ci capita di non riuscire ad intercettare questi sversamenti. Con un miglioramento della videosorveglianza e con queste isole ecologiche itineranti confidiamo di poter azzerare o meglio, ridimensionare in modo molto importante questo brutto fenomeno.

PRESIDENTE – All'Assessore volevo ricordare che avevo chiesto circa il fitto del cantiere se c'è una riduzione e per quello che riguarda la salvaguardia dei conti che è un punto importante. Credo che al di là di quella che potrebbe essere la compensazione tra dare ed avere potremmo intervenire anche in altro modo. Forse l'Assessore ha dimenticato le mie domande ma probabilmente risponderà il Sindaco.

SINDACO – Solo qualche altra delucidazione su quanto è stato fino ad adesso la discussione che è stata molto articolata tranne in qualche parte iniziale perché quando c'è il pubblico e ci sono le televisioni qualcuno va in escandescenza per creare anche momenti di clima non sereno che poi è venuto fuori successivamente quando si è parlato concretamente di quello che è l'azienda, di quelle che sono le preoccupazioni, di quella che è la volontà anche diversa politicamente, di quale può essere il percorso migliore per la nostra città. Vorrei dire che noi di azienda speciale ne stiamo parlando dal mese di settembre del 2017, si è parlato di quando dovevamo aderire alla San Valentino Servizi e quindi, abbiamo iniziato a discutere di azienda speciale e sapevamo qual'era il percorso di entrare a far parte di un'azienda speciale quindi, prima come ospiti e adesso, per quanto ci riguarda, come azienda propria. Vorrei subito togliere qualche dubbio a qualcuno per quella che è la mia conoscenza della norma. In primis, Dottor Napolitano, noi abbiamo vissuto di questi passaggi di cantiere per quanto riguarda i trattamenti di fine rapporto e per quanto riguarda le indennità accessorie, tutte quelle che sono le spettanze da parte dei dipendenti. Ricordo, perché l'ho vissuto sulla mia pelle, quando c'è stato il passaggio di cantiere tra l'azienda del Comune e il Consorzio di Bacino, il TFR l'ha pagato la Multi Service. Nell'accordo sottoscritto con il Consorzio il TFR ai lavoratori l'ha pagato il Comune di Pagani quindi l'azienda cedente, in maniera chiara e netta con quelli che erano gli accordi sottoscritti. Noi siamo quasi l'ultimo dei comuni che uscirà dal Consorzio, fino a questo momento accordi sindacali davanti alla Prefettura di Salerno hanno previsto il trasferimento dei lavoratori dall'azienda Consorzio di Bacino alle aziende speciali perché non è che eravamo pazzi che volevamo entrare a far parte della San Valentino Servizi o della Angrì Eco Servizi, perché c'erano stati due comuni che avevano fatto lo stesso procedimento, per loro andava bene, la norma gli spaniava la strada mentre per il Comune di Pagani ci dovevano essere problemi a prescindere di quelle che potevano essere le percentuali perché in questo caso questa legge non prevede le percentuali perché l'azienda di San Valentino può fare il servizio per un'azienda più grande, lo dice la norma, non ce lo siamo inventati noi e ce lo hanno anche garantito i revisori dei conti nel momento in cui abbiamo fatto questo procedimento, siamo



Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

venuti in questa aula consiliare e l'abbiamo votata. Quindi era categorico, assodato che i trattamenti di fine rapporto comprese le indennità che spettano ai lavoratori, tutti questi comuni, tutti di dipendenti del consorzio hanno sottoscritto accordi sindacali sanciti dal sindacato insieme e garantiti dalla presenza in Prefettura di Salerno dove le indennità restavano in capo alla cedente e quindi, in questo caso al Consorzio. Clausola aggiuntiva a salvaguardia sempre dei lavoratori è quella che caso Comune di Pagani dobbiamo dare dei soldi al Consorzio perché siamo debitori nei confronti del Consorzio, il caso dice che questo accordo prevede che i primi soldi che voi darete al Consorzio lo stesso li deve garantire per pagare le spettanze ai dipendenti.

Questo rientrerà in un altro accordo che noi andremo a sottoscrivere sempre a salvaguardia dei dipendenti. Però la legge, ed è quello che ha fatto fino a ieri il Consorzio, è quello di garantire il TFR ai lavoratori ma in capo al cedente quindi, in capo ai lavoratori ed è una cosa che è stata sempre nel tempo, e sono testimone che abbiamo pagato il TFR a loro con delle commesse che il Comune doveva dare alla Multi Service e Multi Service pagava il TFR ai lavoratori quindi, già in capo al Consorzio di Bacino. Poi giusto per dare un'altra, perché magari i Consiglieri di maggioranza hanno letto, hanno partecipato in commissione, si sono fatti indirizzare dall'Assessore per tutto questo periodo per quanto riguardava questa scelta che può essere anche un passo indietro o un passo avanti a confronto a chi prende la decisione e questa è la politica, può succedere che si viene in Consiglio Comunale si propone il giorno prima di voler fare un percorso, poi si va a verificare che quel percorso è meno efficiente, meno economico, meno utile per la nostra città e allora solo lo stolto con cambia idea, noi abbiamo verificato che questo percorso ci può dare un risultato diverso, potremmo con questa azienda andare a risolvere una questione che è annosa, che veramente viene da lontano perché in questa città di situazioni a cui faceva riferimento il Consigliere Grillo ne abbiamo vissute sempre durante tutte le Amministrazioni, chi in maniera più concreta e chi superficialmente ma di problemi con i rifiuti ce ne sono sempre stati. Lo ricordo da quando ero piccolo e oggi che sono anziano automaticamente mi ritrovo ancora a combattere con questa situazione. La situazione che poneva la Consigliera Sessa Anna Rosa in riferimento al fatto che cambiamo idea, sì si può anche cambiare idea però era giusto rettificare e non è da me perché non sono un giurista, non sono un avvocato, non sono un commercialista però nel mio piccolo qualche cosa riesco a leggere e per quanto riguarda la Pagani Servizi la spesa del personale non è in capo al Comune quindi, i 700 mila euro a cui fa riferimento non sono nella spesa del personale, non entrano nella spesa del personale perché se fosse stato come diceva la Consigliera Sessa Anna Rosa la sua proposta non ha motivo di essere perché se fosse come diceva lei immaginiamo come potevano influire i 3 milioni di spese del personale annuale sulla spesa del personale che abbiamo. Anche in questo abbiamo preso una strada che c'è stata garantita dalla norma, abbiamo avuto il supporto tecnico da parte del nostro Segretario Generale che ci ha dato un grande aiuto, è stato determinante in questa fase e lo ringrazio, così come l'Avvocato Serritiello, ancora di più il Dottor Rosolia che è arrivato al Comune di Pagani, non si era neanche seduto che già stava facendo il ping pong per cercare di mettere su questa proposta e ha lavorato come diceva l'Assessore Palladino e a prescindere dico che è stato eccezionale ma perché si è sobbarcato due momenti importanti, quello di lavorare per questa situazione di creare l'azienda insieme al Dottor Rosolia, insieme ai tecnici del Comune ma ancor di più la mattina alle 5 per strada insieme ai lavoratori per cercare di risolvere il problema dell'emergenza che stavano vivendo tutti quanti, vuoi per un motivo o per un altro però lo stavamo vivendo al di là delle responsabilità. Poche volte elogio i miei Assessori così come i miei collaboratori e i miei Consiglieri di maggioranza perché ritengo che per noi è un dovere, lo stiamo facendo perché vogliamo fare gli amministratori di questa città e lo facciamo con passione, con volontà e con responsabilità e quindi dico a loro non vi ringrazio perché per noi è un dovere, lo dobbiamo fare perché ci siamo candidati, siamo stati eletti per svolgere questo ruolo quindi diamoci una pacca sulla spalla e andiamo avanti perché di lavoro ce n'è tanto da fare. E lo diceva il Consigliere Sessa Pietro facendo la nota della lavanderia dicendo le cose che dovevano fare e che non abbiamo fatto però, alle volte mi chiedo, così come la Consigliera Esposito fino al 2016 loro dove erano, che atti hanno votato, se facevano parte o meno di una maggioranza, se proponevano o meno cose, tutto quello che noi abbiamo portato in questo

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

Consiglio Comunale che abbiamo votato tutti insieme perché l'hanno fatto visto e considerato che già in quella fase non ci credevano su quello che andavano a votare.

Voglio concludere dicendo al Presidente del Consiglio che ho fatto un passaggio prima, che per le questioni poi più certe, quelle che riguardano l'azienda, sulla vita dell'azienda, su quelle che dovranno essere poi il bilancio triennale, quelli che dovranno essere i vari schemi di contratto, la convenzione, gli atti che dovremo poi andare a stabilire con l'azienda e poi noi ci dovremo rivedere in Consiglio per quelle che sono le proposte che l'azienda dovrà portare al vaglio del Consiglio Comunale quindi sicuramente queste proposte le andremo poi a valutare insieme. Per quanto riguarda il fatto che può essere inteso un consiglio da mettere in campo i 10 punti che la Consigliera Greco ha letto, possono essere un punto di partenza importante perché c'è volontà di arrivare a mettere in campo quelle azioni e avere una città che possa rispondere in questo modo a differenziare. Per noi sarebbe un grande risultato. All'Assessore dico che me ne faccio parte in causa, ritengo che vadano messe in campo prima possibile perché significa arrivare a un punto dove non stiamo al 60% ma arriviamo a differenziare l'80% dei rifiuti quindi, significa dare una risposta importante per la salvaguardia dell'ambiente. Quindi, ringrazio il Dottor Napolitano, ringrazio tutti voi per averci dato la possibilità di esprimerci su questa proposta e ringrazio chi ci darà fiducia nel votare questa proposta. Per noi è un'altra scommessa importante, con la Pagani Servizi c'era un po' di incredulità o scetticismo su quello che poteva essere il risultato. Devo dire che abbiamo individuato un gruppo fattivo, un Amministratore valido, mi auguro di poter anche in questo avere il buon senso e la fortuna di individuare un Amministratore, un Direttore Generale, un responsabile tecnico che possano dare una svolta ma ancora di più dare un supporto importante ai nostri dipendenti, ai nostri lavoratori, ai lavoratori del cantiere. In questi giorni siamo stati a contatto molte ore e abbiamo visto l'appartenenza a quello che è il loro lavoro, l'appartenenza alla città. Lo fanno con passione. Mi auguro, ed è un mio impegno, di mettervi nelle condizioni di lavorare salvaguardando la vostra salute e il vostro posto di lavoro. Non faccio retorica sul posto di lavoro, aveva ragione qualcuno però alla fine non è questo il momento in cui c'era il problema del posto di lavoro o il perché votiamo l'azienda per garantire il posto di lavoro. E' un momento diverso, è subordinato alla nascita dell'azienda però, gli atti precedenti sono stati atti importanti, quando avevate ricevuto la lettera di licenziamento da parte Consorzio, quelle sono state votazioni importanti, quando abbiamo fatto la prima proroga qui in Consiglio Comunale, poi la sottoscrizione dell'accordo in Prefettura. Dottor Napolitano, aldilà del passaggio di cantiere ma loro perdono tutti i loro diritti nel momento in cui perdono un giorno di lavoro, se restano fermi un giorno non hanno diritto più a niente di quello che hanno fatto tanti di loro in 30 o 25 anni di attività, si azzera tutto a salvaguardia dei sacrifici che tanti di loro hanno fatto durante questi anni. Quelli sono stati gesti importanti e responsabili anche nell'inconsapevolezza, a dire di qualcuno, se quell'atto veniva avvalorato dalla Corte dei Conti, dai Revisori dei Conti o dal Ministero, tutti ci siamo assunti una responsabilità importante e per questo sono fiero di far parte di questa maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE: Credo che possiamo arrivare alla conclusione, c'era un emendamento che va integrato con le cose che ha detto il Sindaco per quel che riguarda il passaggio, la garanzia, l'accordo sindacale, perché la raccomandazione diventa a salvaguardia e a tutela del Consiglio Comunale.

SINDACO: Sono atti, se parliamo con il Comune di Sant'Egidio, parliamo con il Comune di San Marzano, il Castel San Giorgio o Nocera Superiore, quello che è successo per gli altri Comuni.

PRESIDENTE: Noi integriamo dicendo che facciamo le cose che ha detto il Sindaco, abbiamo anche un fatto storico, il passaggio dalla Multiservice al Consorzio è avvenuto nello stesso modo.

Siccome dobbiamo salvaguardare la nascita Azienda ed evitare noie per quello che sarà il rendiconto semestrale credo che sia bene esplicitarlo. Assessore, avevo chiesto in Commissione ed anche questa sera la vicenda sull'accordo dei 550 mila euro, ma in 18 mesi comportano qualche problema a noi oppure no?

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

SINDACO: Il Presidente ha ragione, dobbiamo stare tranquilli anche su questa vicenda, sono io che ho sottoscritto al responsabile di settore l'accordo con la Regione Campania, noi partecipiamo a questo programma speciale per i Comuni che non hanno raggiunto la percentuale differenziata, tra questi 25 Comuni c'è anche il Comune di Pagani, che ha avuto questi 555 mila euro per le attrezzature per fare in modo che si possa aumentare la raccolta differenziata ed insieme a questo ci vengono dati in dotazione per 18 mesi, con oneri a carico della Regione Campania, 16-17 dipendenti, che devono essere i lavoratori che faranno funzionare il Centro di raccolta, la compostiera, le isole ecologiche mobili, tutto quello che riguarda l'aumento della differenziata. Questi lavoratori una volta scaduti i 18 mesi torneranno in capo alla Regione Campania. E' indicato nella delibera, nell'atto della sottoscrizione, garanzie da parte dell'atto sottoscritto dal responsabile dell'ambiente regionale. I Comuni che hanno aderito a questo programma sono tanti, tra cui la vicina Nocera Inferiore, che ha avuto in dotazione un certo numero di dipendenti. Non avremo l'onere dei lavoratori a carico del nostro Comune.

DOTT. NAPOLITANO: Apprendo con enorme piacere le comunicazioni da parte del Sindaco, chiedo al Presidente di assumersi l'impegno entro fine giugno di farci avere copia del contratto che verrà firmato e dell'esecuzione del passaggio di cantiere con liberazione del malleve della responsabilità solidale, ex Articolo 2112 all'Azienda Speciale, così evitiamo un'altra comunicazione alla Corte dei Conti, che dà fastidio prima a noi, però noi abbiamo fatto una raccomandazione e dovremo dare seguito. Noi sospendiamo il tutto perché voi per il 30 giugno dovete completare tutto l'iter.

Quindi il Presidente si assume l'impegno di farci avere copia di tutto questo, così noi archiviamo e con sommo piacere diciamo di aver dato un contributo, anche invano, però siamo stati orgogliosi di averlo potuto dare.

SINDACO: Il vostro contributo è stato determinante perché ci ha ricordato di essere attenti su questa cosa, nel momento in cui andiamo a sottoscrivere gli atti con il Consorzio ci avete ricordato di tenere bene in evidenza questo aspetto. Grazie a voi. Credo che da qui a qualche settimana avremo questo documento e ne potrete fare gli usi che ritenete più opportuno.

PRESIDENTE: Certo, mi assumo l'impegno affinché poi il Sindaco faccia gli atti conseguenti. Procediamo alla verifica del numero legale prima della votazione.

ORE 20:55 SI PROCEDE ALL'APPELLO

RISULTANO ASSENTI: CASCONI, PAOLILLO, SESSA PIETRO, TORTORA GIANLUCA.

PRESENTI N. 21

CONSIGLIERE SORRENTINO: DICHIARAZIONE DI VOTO:

Prima ero convinto di votarla perché la ritenevo giusta, mi mette qualche dubbio l'idea del latte sfuso e del riciclo dei pannolini, però con ampia fiducia propongo il voto positivo alla mozione.

PRESIDENTE: Votiamo la mozione presentata per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 21.

Favorevoli numero 21.

All'unanimità.

Adesso votiamo prima l'emendamento al punto 5 con le integrazioni che il sindaco ha esplicitato rispetto alle questioni che riguardavano la raccomandazione dei Revisori, che risparmierebbero ulteriori note.

Siccome noi siamo anche debitori nella transazione salvaguardiamo quelle che sono le spettanze, TFR e quant'altro, questo credo che ci metta al riparo, soprattutto per la questione che il Sindaco ha sottolineato nei due aspetti.

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

SEGRETARIO: Il punto 5 del dispositivo attualmente recita: "Raccomandare alla costituenda Azienda Speciale di mantenere indenne il Comune di Pagani da oneri e responsabilità nell'instaurare il rapporto di lavoro con i dipendenti aventi diritto", viene sostituito con questo disposto: "Di garantire che sia l'Azienda Speciale che il Comune di Pagani, come Ente istitutore, siano tenuti indenni da oneri pregressi dovuti alle maestranze del Consorzio di Bacino, ai fini dell'eventuale solidarietà prevista per legge", il resto rimane inapplicato.

CONSIGLIERE ESPOSITO: E' come per dire che gli oneri che i lavoratori avanzano il Comune resta indenne dal pagamento, cioè sollevare il Comune da un eventuale responsabilità. La cosa è proprio contro legge!

Voi andate aldilà della legge!

CONSIGLIERE SORRENTINO: Noi dobbiamo dei soldi al Consorzio.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Non lo si può fare.

CONSIGLIERE GRILLO: Mi pare che vogliamo tutti la stessa cosa. L'emendamento così come scritto dà la sensazione che ne ha ricavato la collega Esposito, noi dobbiamo dire nell'emendamento, e credo che sia la volontà che il Presidente voleva esprimere, che il Comune nelle partite dare-avere con il Consorzio avrà cura di accantonare rispetto alle partite del dare questa partita dell'avere a favore dei lavoratori e di salvaguardare i diritti dei dipendenti.

PRESIDENTE: Questo è quello che ha detto il Sindaco.

CONSIGLIERE GRILLO: Così come scritto si dà l'impressione che il Comune si tira fuori, il Comune non si può tirare fuori per legge e per morale.

CONSIGLIERE SORRENTINO: Siamo tutti d'accordo su questo.

CONSIGLIERE GRILLO: il Comune ha la capacità di garantire le somme derivanti, perché il Consorzio dovrebbe anche restituire le somme che ha avuto dal Comune per il primo TFR nella prima transmigrazione di personale, se l'hanno presa allora no.

DOTT. NAPOLITANO: Il Comune deve tutelare la propria solidarietà e basta, non quella dei lavoratori. Il Comune deve tutelare l'obbligazione in solido attraverso un atto che gli consente di compensare i debiti con quelli che scaturiscono dall'obbligazione.

ESCE TORTORA ATTILIO – PRESENTI N. 20

CONSIGLIERE ESPOSITO: Il Comune si obbliga a garantire nei confronti del Consorzio la propria responsabilità solidale nelle spettanze autorizzazione compensazione dei propri dubbi con le somme dovute a tutti i dipendenti.

SEGRETARIO: Il punto 5 diventa: "Il Comune si obbliga a tutelare la propria responsabilità in solido ex Art. 2112 del Codice Civile mediante l'autorizzazione alla compensazione dei propri debiti con le somme tutte dovute ai dipendenti da parte del Consorzio".

PRESIDENTE: Mettiamo ai voti l'emendamento, così come letto, per appello nominale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO PER LA VOTAZIONE

1) BOTTONE	SALVATORE .....	SI
1) BARILE	CLAUDIO .....	SI
2) BOTTONE	MICHELE .....	SI
3) CALIFANO	BERNARDO .....	SI

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

4) CAPOSSELA	VALENTINA .....	SI
5) CASCONI	RAFFAELLA .....	ASSENTE
6) DONATO	ANTONIO .....	SI
7) ESPOSITO	MARIA ROSARIA .....	SI
8) FIORE	GIUSEPPINA .....	SI
9) GRECO	RITA .....	SI
10)GRILLO	ANGELO .....	SI
11)IAQUINANDI	GOFFREDO .....	SI
12)INGENITO	FRANCESCO .....	SI
13)LONGOBUCCO	MARIASTELLA .....	SI
14)PAOLILLO	LUISA .....	ASSENTE
15)PICARO	BARTOLOMEO .....	SI
16)SESSA	ANNA ROSA .....	SI
17)SESSA	PIETRO .....	ASSENTE
18)SORRENTINO	PASQUALE .....	SI
19)STOIA	RAFFAELINA .....	NO
20)TERRACINA	ASSUNTA .....	SI
21)TORTORA	ANTONIO .....	SI
22)TORTORA	ATTILIO .....	ASSENTE
23)TORTORA	GIANLUCA .....	ASSENTE
24)VISCONTI	SALVATORE .....	SI

PRESIDENTE: L'esito della votazione è il seguente:

Presenti numero 20.

Favorevoli numero 19.

Contrari numero 1.

Il Consiglio Comunale approva.

C'è un secondo emendamento che riguarda la rettifica della pagina 72, che l'Assessore illustrerà.

ASSESSORE PALLADINO: Come riporta la nota a firma del responsabile del settore, dottor Fortunato Rosolia, proposta di deliberazione di costituzione Azienda Speciale, avviso refusi nell'elaborato indirizzo di piano programma. Segnalo che nell'elaborato indirizzo di piano programma erroneamente alla pagina nella tabella riportanti i costi del personale, i costi del personale sono riportati alla pagini 70, il costo del dipendente amministrativo addetto al cantiere è stato esposto nelle colonne degli operai anziché nelle colonne degli impegnati. Alla pagina 72 della tabella spese generali, alla riga cantiere, pagina 73, è stato rimpaginato, quindi nella tabelle spese generali è stato digitato un importo di euro 10 mila, pari al costo mensile, anziché euro 120 mila, pari al costo annuale. Restano fermi i subtotali e i totali delle rispettive tabelle e della tabella finale.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi passiamo alla votazione per alzata di mano sulla rettifica appena letta dall'Assessore.

Chi è favorevole?

Presenti numero 20.

Favorevoli numero 15.

Astenuti numero 5: Picaro, Grillo, Esposito, Sessa Anna Rosa, Stoia.

La rettifica viene approvata.

Votiamo adesso la proposta così come emendata per appello nominale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO PER LA VOTAZIONE

1) BOTTONE	SALVATORE .....	SI
1) BARILE	CLAUDIO .....	SI

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

2)	BOTTONE	MICHELE .....	SI
3)	CALIFANO	BERNARDO .....	SI
4)	CAPOSSELA	VALENTINA .....	SI
5)	CASCONE	RAFFAELLA .....	ASSENTE
6)	DONATO	ANTONIO .....	SI
7)	ESPOSITO	MARIA ROSARIA .....	NO
8)	IORE	GIUSEPPINA .....	SI
9)	GRECO	RITA .....	SI
10)	GRILLO	ANGELO .....	NO
11)	IAQUINANDI	GOFFREDO .....	SI
12)	INGENITO	FRANCESCO .....	SI
13)	LONGOBUCCO	MARIASTELLA .....	SI
14)	PAOLILLO	LUISA .....	ASSENTE
15)	PICARO	BARTOLOMEO .....	ASTENUTO
16)	SESSA	ANNA ROSA .....	NO
17)	SESSA	PIETRO .....	ASSENTE
18)	SORRENTINO	PASQUALE .....	SI
19)	STOIA	RAFFAELINA .....	NO
20)	TERRACINA	ASSUNTA .....	SI
21)	TORTORA	ANTONIO .....	SI
22)	TORTORA	ATTILIO .....	ASSENTE
23)	TORTORA	GIANLUCA .....	ASSENTE
24)	VISCONTI	SALVATORE .....	SI

PRESIDENTE: L'esito della votazione è il seguente:

Presenti numero 20.

Favorevoli numero 15.

Contrari numero 4.

Astenuti numero 1.

Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 20.

Favorevoli numero 15.

Contrari numero 4: Grillo, Esposito, Sessa Anna Rosa, Stoia.

Astenuti numero 1: Picaro.

ORE 21:22 LA SEDUTA E' SCIOLTA.

Proposta n. 36 del registro generale del Settore U.O. Tutela Ambientale.-

Secondo la proposta agli atti (n. 36 del registro), sulla quale sono stati espressi:

- A. Parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi del art. 49 D.L.gs 18 agosto 2000 – n. 267-, dal Capo Settore
- B. Parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi del art. 49 D.L.gs 18 agosto 2000 – n. 267-, dal Ragioniere Capo.

Predisposta nei seguenti termini:

Premesso che:

- il servizio di igiene urbana del Comune di Pagani è stato gestito fino al 2016 dal Consorzio di Bacino SA1, di cui il Comune è socio, in esecuzione di contratto di servizio e poi, fino al febbraio 2018 in virtù della apposita Ordinanza ex art 191 del D.Lgs n.152/2006, n.10 in data 02/03/2017, rinnovata con Ordinanza Sindacale n. 35 in data 28/08/2017;
- durante la gestione disposta dall'ordinanza, gli uffici comunali, in esecuzione della delibera di C.C. N. 62/2015, predisponavano gli atti per l'affidamento del servizio di cui trattasi a soggetti privati esterni in possesso dei requisiti di legge, secondo modalità e nei termini previsti dalle vigenti norme in materia;
- il Responsabile del Settore Ambiente- Edilizia Privata e SUAP adottava "Determina a contrarre e contestuale approvazione atti "relativi all'Appalto per l'affidamento del Servizio di gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti per anni due prorogabile di un ulteriore anno" e chiedeva la indizione della gara prima alla SUA (Stazione Unica Appaltante) di Salerno e successivamente alla Centrale di Committenza presso il Comune di Bellizzi;

Considerato che:

- nel contempo, verificato che i tempi di esecuzione della procedura ad evidenza pubblica non consentivano l'aggiudicazione in tempo utile rispetto alla cessazione delle attività da parte del Consorzio Bacino SA1, l'amministrazione valutava la possibilità di gestione associata del servizio a mezzo della San Valentino Servizi, Azienda speciale che agisce nel settore dei rifiuti e pertanto il Consiglio comunale approvava, con deliberazione n. 2 del 19/02/2018, lo studio di fattibilità tecnico economica per la gestione del servizio di igiene urbana e l'adesione alla gestione associata dello stesso insieme ai Comuni di San Valentino Torio e Sant'Egidio del Monte Albino;
- non ricevendo positivo definitivo riscontro dal Comune di San Valentino Torio, per

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

scongiurare il blocco della raccolta e la conseguente grave situazione igienico sanitaria sul territorio, anche a seguito di un incontro presso la Prefettura di Salerno, si individuava una forma di gestione con l'utilizzo dei lavoratori del Consorzio Bacino SA1 mediante l'istituto del comando e delle attrezzature mediante l'istituto del comodato, prima per il solo mese di marzo e poi anche per aprile e maggio;

- nel corso del mese di aprile 2018, a causa dell'irregolare e ridotto funzionamento dello STIR di Battipaglia, restavano non raccolti cumuli di rifiuti lungo le strade cittadine e pertanto con ordinanze in data 17/04/2018 e 24/04/2018 emanate ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs 152/2006, si adottavano provvedimenti urgenti a tutela della salute dei cittadini e del decoro urbano ed in uno si disponeva che gli uffici comunali redigessero gli atti per la costituzione di una Azienda speciale a cui affidare il servizio di igiene urbana con la massima urgenza.

Rilevato che:

- tra le possibili forme di gestione del servizio da adottare entro la fine del mese di maggio, termine ultimo possibile anche per l'utilizzo in comando dei lavoratori, la gestione a mezzo di azienda speciale, peraltro già deliberata in forma associata dal consiglio comunale, appare la più adatta ed effettivamente perseguibile;
- alla luce del quadro normativo attuale, dell'esperienza positiva dei comuni di San Valentino Torio e Angri, l'Azienda speciale ex art. 114 TUEL rappresenta il soggetto pubblico più idoneo a garantire il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, in accordo ai principi e alle considerazioni sopra esposte, quale soggetto pubblico gestore;
- l'ente, nel perseguimento dell'interesse pubblico, attraverso l'Azienda è in grado, da una parte, di assicurare un servizio pubblico a condizioni diverse rispetto ad un soggetto privato, e, dall'altra, di indirizzare l'attività a fini di interesse generale, vista la totale assenza dello scopo di lucro da parte delle Aziende Speciali;
- che l'Azienda speciale rientra nella categoria degli enti pubblici economici (Cass. Sez. un. 15 dicembre 1997, n. 12654) cioè degli enti di diritto pubblico la cui attività, pur se strumentale rispetto al perseguimento di un pubblico interesse, ha per oggetto l'esercizio di un'impresa ed è uniformata a regole di economicità, perché ha l'obiettivo del pareggio di bilancio; è dotata di personalità giuridica che acquisisce attraverso l'iscrizione nel Registro delle imprese, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal Consiglio Comunale";
- all'Ente Locale, Consiglio Comunale, compete l'approvazione degli atti fondamentali dell'Azienda speciale: il piano-programma comprendente il contratto di servizio che disciplina i rapporti tra Ente Locale e Azienda, i budget triennali ed annuale e il bilancio di esercizio;
- che i vincoli che legano l'Azienda speciale al Comune sono pertanto stretti, sul piano della formazione degli organi, degli indirizzi, dei controlli e della vigilanza, da farla ritenere "elemento del sistema amministrativo facente capo allo stesso Ente territoriale" (Corte Costituzionale, 12 febbraio 1996 n.28);

Considerato che alla costituenda Azienda Speciale si intende affidare la gestione dei seguenti servizi:

- Gestione della Raccolta, Trasporto e Smaltimento dei Rifiuti solidi Urbani e dei Rifiuti Speciali;



Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

- Lo spazzamento stradale;
- La pulizia delle aree mercatali;
- Il lavaggio stradale;
- La pulizia dei pozzetti e fontane;
- La disinfezione ambientale;
- Il lavaggio dei cassonetti;
- Il trattamento intermedio e finale dei rifiuti;
- La realizzazione e gestione di impianti di compostaggi;
- La gestione di isole ecologiche;
- La gestione di siti di stoccaggio dei rifiuti urbani;
- La manutenzione del cantiere/deposito per la gestione dei rifiuti;
- La attività di censimento degli immobili oggetto di imposta;

L'Azienda potrà inoltre svolgere:

- La raccolta e il trattamento dei rifiuti cimiteriali;
- La raccolta e il trattamento dei rifiuti speciali;
- La gestione del servizio idrico integrato;
- La gestione del patrimonio e delle risorse naturali ed ambientali;
- Le funzioni di efficientamento e risparmio energetico;
- Gestione dei servizi cimiteriali;
- Gestione degli impianti sportivi;
- Il trasporto scolastico;
- Gestione di mense scolastiche e servizi di catering e banqueting;
- Attività di gestione diretta delle entrate comunali, con particolare riferimento alla gestione, riscossione, liquidazione, accertamento e recupero coattivo, nel rispetto di quanto statuito dalle disposizioni normative recate dagli art. 52 e 53 DPR n. 446 del 15/12/1997;
- Manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare e demaniale;
- Manutenzione e gestione di impianti di pubblica illuminazione, compresi la produzione di energia alternativa (pannelli solari, fotovoltaico, eolico, ecc.);
- Gestione delle farmacie comunali;
- Acquisto, vendita e scambio di energia elettrica, di gas e di altri vettori energetici nonché la fornitura di servizi connessi;
- La realizzazione, la gestione, manutenzione e sviluppo di reti e sotto servizi necessari alla distribuzione di energia elettrica, gas, altri vettori energetici ed acqua;
- Promuovere iniziative atte alla sensibilizzazione sulle tematiche della raccolta differenziata avanzata e del riciclaggio dei rifiuti;
- Gestire i servizi sopraccitati, previa convezione, a favore di Comuni terzi;
- Partecipare a gare di concessione ed appalto per le attività sopraccitate;
- Elaborare e redigere piani di sviluppo energetico e ambientale;
- Esternalizzare le fasi accessorie e complementari dei servizi sopraccitati;

Visto:

- l'art 23 bis della n. 133/08 e i referendum abrogativi del 12-13 giugno 2011 e lo stesso esito

- referendario;
- la nota interpretativa ANCI del 14 giugno 2011: “non v’è dubbio che l’abrogazione dell’art. 23-bis e la ‘non reviviscenza’ dell’art. 113, comma 5, TUEL, non consentono di immaginare la persistenza di un divieto alla gestione in economia o mediante Azienda speciale, che pure la Corte Costituzionale aveva ricostruito in forza della sostanziale continuità di disciplina tra gli artt. 35, l.488/01 e 14, d.l. 269/03, e l’art. 23- bis; continuità oggi spezzata, appunto, dall’esito referendario e dalla contestuale abrogazione della disciplina del TUEL e di quella del d.l. 112/08”;;
  - l’art. 4 del decreto legge 138/2011, convertito con modificazioni dalla l. n. 148/2011, rubricato “Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dall'Unione europea”;
  - la sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 che ha dichiarato incostituzionale l'art. 4 del decreto legge 138/2011 e le successive modifiche per palese violazione dell'art. 75 della Costituzione;
  - le indicazioni fornite dalla Deliberazione (n. 2/SEZAUT/2014/QMIG) della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie: “è venuto meno ogni divieto assoluto alla gestione diretta, o mediante Azienda speciale, dei servizi pubblici locali”, e che “le Aziende speciali e le istituzioni, sin dalla originaria disciplina, sono soggette al principio di pareggio di bilancio (art. 114, co. 4, d.lgs.267/2000) e qui si apprezza una prima differenza con le società di capitali che, per loro natura, possono accumulare perdite e rispondere dei debiti nei limiti del patrimonio conferito”, per cui “non ha ragione di esistere la preoccupazione del possibile impiego dell’istituto dell’Azienda speciale a scopi elusivi dei vincoli di finanza pubblica”, in quanto “la relativa normativa prevede misure più severe di quelle riferite alle società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali;
  - Visto il recente provvedimento del Consiglio di stato (sez. V, 15/3/2016, n. 1034) da cui si evince che, alla luce della recente giurisprudenza (Cons. Stato, VI, 11 febbraio 2013, n. 762) “è venuto meno il principio della eccezionalità del modello in house per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” e che quindi “l’ordinamento non predilige né l’in house, né la piena espansione della concorrenza nel mercato e per il mercato e neppure il partenariato pubblico-privato, ma rimette la scelta concreta al singolo Ente affidante”.

Considerato, inoltre, che l’Azienda speciale, ai sensi del il comma 4 dell’art. 114 Tuel, adotta criteri di efficacia, efficienza ed economicità nello svolgere le attività e persegue il pareggio di bilancio da attraverso l’equilibrio dei costi e dei ricavi. Infatti, l’Azienda speciale svolge attività di impresa, secondo la definizione di cui all’art. 2082 c.c., in quanto ente pubblico economico, e non avendo finalità di lucro, deve vedere solo soddisfatta la necessità della copertura dei costi produttivi;

L’approvazione dello Statuto da parte del Consiglio Comunale prevista dalla legge, rientra, invece, nella categoria dei poteri di vigilanza spettanti all’Ente Locale, il quale esercita il controllo analogo, stante la natura di ente strumentale dell’Azienda speciale.

Gli organi dell’Azienda speciale sono:

- il Consiglio di Amministrazione, in cui si concentrano i poteri di direzione;
- il direttore generale, al quale compete la responsabilità gestionale;
- il Collegio Sindacale.

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

Le modalità di nomina e di revoca degli amministratori sono stabilite dallo statuto dell'Ente Locale e dai suoi regolamenti. All'Ente Locale, infatti, spetta il potere di indirizzo, ossia la definizione delle politiche del servizio pubblico in funzione del quale viene istituita l'Azienda stessa; al Consiglio di Amministrazione le politiche aziendali; al direttore, infine, i poteri gestionali;

Valutata, inoltre:

- la fattibilità dello svolgimento del servizio come da elaborato recante gli indirizzi di piano programma redatto sulla base dello studio di fattibilità approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 2 del 19/02/2018;
- la riduzione di circa il 10% del costo del servizio rispetto a quanto fatturato dal Consorzio Bacino SA1 (€ 336.332,20 iva esclusa a titolo di acconto) fino a febbraio 2018;
- la necessità prevista dall'art.114 comma 6 del TUEL di conferire il capitale di dotazione dell'Azienda, valutato in € 30.000,00, così come risultato compatibile con il Piano Finanziario della costituenda Azienda speciale;

Ritenuto necessario altresì ~~raccomandare~~ alla costituenda azienda speciale:

- di ~~mantenere indenne il comune di Pagani da oneri e responsabilità nell'instaurare il rapporto di lavoro con i dipendenti aventi diritto~~, come suggerito dall'Organo di Revisione;
- di applicare il principio del contenimento e la riduzione dei costi di gestione;
- di applicare il principio del contenimento e la riduzione dei costi del personale;

Visto:

- lo Statuto comunale;
- Il D.lgs. n. 267/2000;
- Il D.L. n. 179/2012 art. 34 c. 20;

***Alle ore 17,01 entra in aula il Consigliere Comunale GRILLO Angelo, portando a 21 il numero dei Componenti presenti. Alle ore 17,13 entra in aula il Consigliere Comunale TORTORA Gianluca, portando a 22 il numero dei Componenti presenti. Alle ore 19,20 risulta in aula la presenza del Consigliere Comunale SESSA Pietro, per cui il numero dei Componenti presenti è pari a 23. Prima dell'esperimento delle operazioni di voto inerenti all'emendamento al punto 5) del dispositivo deliberativo proposto, il Consigliere Comunale TORTORA Attilio risulta assente, per cui il numero dei Componenti presenti è pari a 20.***

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi dai responsabili dei settori competenti ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

**UDITI** i seguenti interventi:

- del **Relatore, l'Assessore Delegato Gerardo PALLADINO**, che illustra il punto posto all'ordine del giorno; termina la propria esposizione dando lettura di missiva a firma del Responsabile Apicale, Dott. Fortunato ROSOLIA, in cui sono segnalati meri refusi materiali rinvenibili all'interno dell'allegato inerente agli indirizzi, missiva di cui chiede l'allegazione (Allegato "A");

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

- 
- del **Consigliere comunale GRECO Rita**, che procede alla lettura di mozione (Allegato "B"), contenente buone regole utili a ridurre l'impatto dei rifiuti;
  - del **Consigliere comunale SESSA Anna Rosa**, che preannuncia il proprio disappunto rispetto a quello che considera un provvedimento inadeguato; procede quindi ad illustrare la cronistoria degli eventi che nel corso degli ultimi 15 anni hanno condotto alla situazione attuale, spiegando come l'unica soluzione percorribile risulti quella dell'acquisizione del servizio, attualmente in capo al Consorzio di Bacino, da parte della società in house multi service Pagani, e del riassorbimento, da parte di quest'ultima, dei lavoratori, ritenendo che ogni altra soluzione non possa essere conforme a legge;
  - del **Consigliere comunale ESPOSITO Maria Rosaria**, che manifesta la propria preoccupazione circa le scelte che l'Amministrazione comunale si accinge a compiere, stigmatizzando la mancanza di programmazione che lascia spazio alla logica dell'emergenza e dell'approssimazione;
  - del **Consigliere comunale SORRENTINO Pasquale**, il quale sottolinea come questo sia il momento delle scelte;
  - del **Consigliere comunale GRECO Rita**, che esprime il proprio dissenso rispetto ad alcune affermazioni del Consigliere comunale SESSA Anna Rosa, ritenute irrispettose nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale;
  - del **Consigliere comunale FIORE Giuseppina**, la quale ricorda come si siano svolte ben 4 commissioni consiliari, in occasione delle quali è stato illustrato il piano finanziario e sono state fornite delucidazioni dai funzionari presenti, e chiede ai Consiglieri comunali contrari alla soluzione dell'azienda speciale di proporre soluzioni alternative che siano sostenibili;
  - del **Consigliere comunale STOIA Raffaelina**, che preannuncia la propria impossibilità di pronunciarsi favorevolmente in merito alla costituzione dell'azienda speciale, ritenendola una scelta scellerata non conforme a legge e carente degli elementi richiesti dall'art. 114, comma 8°, del d.lgs. 267/2000;
  - del **Consigliere comunale SESSA Pietro**, il quale, dopo aver fornito giustificazione per l'assenza del Consigliere Comunale PAOLILLO Luisa, evidenzia come l'attuale situazione costituisca conseguenza dell'incompetenza di chi ha gestito sino ad ora;
  - del **Consigliere comunale BARILE Claudio**, che ricorda, anch'egli, come si siano svolte ben 4 commissioni consiliari, in occasione delle quali sono state fornite delucidazioni dai funzionari presenti, ragione per cui eventuali ulteriori dubbi avrebbero potuto trovare consona sede di risoluzione;
  - del **Consigliere comunale GRILLO Angelo**, che segnala come il dibattito sia viziato in premessa dall'urgenza del provvedere, che non ha consentito di operare i dovuti approfondimenti ed ha condotto l'Amministrazione ad un susseguirsi di proposte, poi rivelatesi inattuabili;
  - del **Consigliere comunale SESSA Anna Rosa**, che chiede al Collegio dei Revisori di sapere se quanto posto a base della documentazione istruttoria del Consiglio Comunale corrisponda ai requisiti minimi richiesti dall'art. 114, comma 8°, del d.lgs. 267/2000 e quali siano le ripercussioni sulla spesa del Personale;
  - del **componente del Collegio dei Revisori, Dott. NAPOLITANO**, che, invitato dal Presidente del Consiglio Comunale ad intervenire, spiega come quanto contenuto nella documentazione istruttoria sia stato ritenuto dal Collegio, in accordo con il Segretario Generale, sufficiente ai fini della presente proposta di deliberazione, rinviandosi a provvedimenti successivi del Consiglio Comunale l'approvazione degli ulteriori elementi;
  - del **Consigliere comunale SESSA Anna Rosa**, la quale si dichiara non soddisfatta della risposta fornita dal Dott. NAPOLITANO;
  - del **Segretario Generale, Dr. Francesco Carbutti**, che considera come il comma 8° dell'art. 114 non preveda una precisa scansione cronologica dell'approvazione degli atti ivi riportati, parte dei quali - ovvero quelli di maggiore dettaglio - saranno portati all'attenzione del

Oggetto:  
 COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
 APPROVAZIONE ATTI.

Consesso in una fase immediatamente successiva rispetto a quella della costituzione dell'azienda;

- del **Sindaco, Dott. Salvatore BOTTONE**, che ricorda come, in occasione di precedenti esperienze, il Trattamento di fine rapporto sia stato liquidato ai dipendenti dalla stessa azienda cedente, secondo uno schema che non v'è ragione per non replicare; aggiunge che le spese non sono computate in conto spesa del Personale, ma in quello per prestazioni di servizi; rassicura che vi saranno passaggi successivi in Consiglio Comunale per quanto concerne le scelte di dettaglio in materia di programmazione dell'attività dell'azienda;
- del **componente del Collegio dei Revisori, Dott. NAPOLITANO**, il quale chiede di ricevere copia entro fine Giugno del contratto di servizio debitamente sottoscritto e dell'atto di manleva del Comune da responsabilità per i debiti pregressi del Consorzio;

Letta e fatta propria la relazione predisposta dal Funzionario Istruttore;

**Alle ore 20,55 si procede alla riefettuazione dell'appello**, al quale risultano:

BOTTONE Salvatore	Sindaco	PRESENTE	INGENITO Francesco	Consigliere	PRESENTE
BARILE Claudio	Consigliere	PRESENTE	LONGOBUCCO Mariastella	Consigliere	PRESENTE
BOTTONE Michele	Consigliere	PRESENTE	PAOLILLO Luisa	Consigliere	ASSENTE
CALIFANO Bernardo	Consigliere	PRESENTE	PICARO Bartolomeo	Consigliere	PRESENTE
CAPOSSELA Valentina	Consigliere	PRESENTE	SESSA Anna Rosa	Consigliere	PRESENTE
CASCONE Raffaella	Consigliere	ASSENTE	SESSA Pietro	Consigliere	ASSENTE
DONATO Antonio	Presidente, Consigliere	PRESENTE	SORRENTINO Pasquale	Consigliere	PRESENTE
ESPOSITO Maria Rosaria	Consigliere	PRESENTE	STOIA Raffaelina	Consigliere	PRESENTE
IORE Giuseppina	Consigliere	PRESENTE	TERRACINA Assunta	Consigliere	PRESENTE
GRECO Rita	Consigliere	PRESENTE	TORTORA Antonio	Consigliere	PRESENTE
GRILLO Angelo	Consigliere	PRESENTE	TORTORA Attilio	Consigliere	PRESENTE
IAQUINANDI Goffredo	Consigliere	PRESENTE	TORTORA Gianluca	Consigliere	ASSENTE,
<b>Presenti all'appello: 21/25</b>			VISCONTI Salvatore	Consigliere	PRESENTE

**CON voti favorevoli unanimi**, resi in forma palese per alzata di mano;

### DELIBERA

di approvare la mozione di cui in premessa;

**UDITA** la lettura da parte del Segretario Generale dell'emendamento seguente al punto 5) del dispositivo deliberativo proposto: *"a garantire che sia l'azienda speciale che il Comune di Pagani come ente istitutore, siano tenuti indenni per oneri pregressi dovuti alle maestranze del Consorzio di Bacino ai fini dell'eventuale solidarietà prevista per legge"*;

**STABILITO**, a seguito di articolata discussione, di riformulare l'emendamento al punto 5) del dispositivo deliberativo proposto, come segue: *"Il Comune si obbliga a tutelare la"*

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

---

*propria responsabilità in solido ex Art. 2112 del Codice Civile mediante l'autorizzazione alla compensazione dei propri debiti con le somme tutte dovute ai dipendenti da parte del Consorzio”;*

***Il Consigliere Comunale TORTORA Attilio risulta assente, per cui il numero dei Componenti presenti è pari a 20.***

**CON voti favorevoli 19 (BOTTONE Salvatore, BARILE Claudio, BOTTONE Michele, CALIFANO Bernardo, CAPOSSELA Valentina, DONATO Antonio, FIORE Giuseppina, GRECO Rita, IAQUINANDI Goffredo, INGENITO Francesco, LONGOBUCCO Mariastella, SORRENTINO Pasquale, TERRACINA Assunta, TORTORA Antonio, VISCONTI Salvatore, SESSA Anna Rosa, ESPOSITO Maria Rosaria, GRILLO Angelo, PICARO Bartolomeo), contrari 1 (STOIA Raffaelina), astenuti nessuno;**

### **DELIBERA**

di approvare il seguente emendamento al punto 5) del dispositivo deliberativo proposto: *“Il Comune si obbliga a tutelare la propria responsabilità in solido ex Art. 2112 del Codice Civile mediante l'autorizzazione alla compensazione dei propri debiti con le somme tutte dovute ai dipendenti da parte del Consorzio”*,

**CON voti favorevoli 15 (BOTTONE Salvatore, BARILE Claudio, BOTTONE Michele, CALIFANO Bernardo, CAPOSSELA Valentina, DONATO Antonio, FIORE Giuseppina, GRECO Rita, IAQUINANDI Goffredo, INGENITO Francesco, LONGOBUCCO Mariastella, SORRENTINO Pasquale, TERRACINA Assunta, TORTORA Antonio, VISCONTI Salvatore), contrari nessuno, astenuti 5 (SESSA Anna Rosa, ESPOSITO Maria Rosaria, STOIA Raffaelina, GRILLO Angelo e PICARO Bartolomeo);**

### **DELIBERA**

Di prendere atto della missiva a firma del Responsabile Apicale, Dott. Fortunato ROSOLIA, in cui sono segnalati meri refusi materiali rinvenibili all'interno dell'allegato inerente agli indirizzi.

#### **VISTI:**

- ✓ il d.lgs. nr. 267/2000;
- ✓ lo Statuto Comunale;
- ✓ il Regolamento del Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari;

**CON voti favorevoli 15 (BOTTONE Salvatore, BARILE Claudio, BOTTONE Michele, CALIFANO Bernardo, CAPOSSELA Valentina, DONATO Antonio, FIORE Giuseppina, GRECO Rita, IAQUINANDI Goffredo, INGENITO Francesco, LONGOBUCCO Mariastella, SORRENTINO Pasquale, TERRACINA Assunta, TORTORA Antonio, VISCONTI Salvatore), contrari 4 (SESSA Anna Rosa, ESPOSITO Maria Rosaria, STOIA Raffaelina e GRILLO Angelo), astenuti 1 (PICARO Bartolomeo), resi in forma palese per alzata di mano;**

### **DELIBERA**

1. di approvare le premesse della presente proposta di deliberazione , le quali costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di dare atto che l'Azienda speciale, ai sensi del il comma 4 dell'art. 114 Tuel, adotta criteri di efficacia, efficienza ed economicità nello svolgere le attività e persegue il pareggio di bilancio da attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi; svolge attività di impresa, secondo la definizione

Oggetto:

COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.

- 
- di cui all'art. 2082 c.c., in quanto ente pubblico economico, e non avendo finalità di lucro, deve vedere solo soddisfatta la necessità della copertura dei costi produttivi; è soggetta al principio di pareggio di bilancio a differenza dalle società di capitali che, per loro natura, possono accumulare perdite e rispondere dei debiti nei limiti del patrimonio conferito;
3. di costituire, quale forma di gestione pubblicistica cui affidare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, Azienda speciale ex art. 114 TUEL per le motivazioni e secondo le modalità espresse in premessa, ed, in parte, richiamate al punto che precede, approvando la seguente documentazione allegata alla presente:
    - Statuto dell'Azienda Speciale, "PAGANI AMBIENTE " quale ente strumentale per la gestione del servizio di igiene urbana e raccolta differenziata dei rifiuti (All. 1);
    - Indirizzi di piano finanziario redatto sulla base dello studio di fattibilità approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 19/02/2018;
    - schema di contratto di servizi;
  4. di conferire quale fondo di dotazione per la costituzione "PAGANI AMBIENTE" € 30.000,00;
  5. di dare atto che la spesa per il servizio da affidare sarà di € 299.335,65 e quindi inferiore di circa il 10% rispetto a quanto fatturato dal Consorzio Bacino SA1 (€ 336.332,20 iva esclusa a titolo di acconto) fino a febbraio 2018;
  6. *di dare atto che il Comune si obbliga a tutelare la propria responsabilità in solido ex Art. 2112 del Codice Civile mediante l'autorizzazione alla compensazione dei propri debiti con le somme tutte dovute ai dipendenti da parte del Consorzio*, ad applicare il principio del contenimento e della riduzione dei costi di gestione e ad applicare il principio del contenimento e della riduzione dei costi del personale;
  7. di demandare al Sindaco, nella sua qualità di rappresentante legale dell'Ente, la nomina del direttore generale, del consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale dell'Azienda Speciale, composto da tre componenti, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. N. 267/2000;
  8. di fissare quale compenso lordo dei componenti del C.d.A, Euro 30,00 quale gettone di presenza per ogni seduta;
  9. di fissare il compenso lordo dei componenti del Collegio Sindacale dell'Azienda Speciale: nella misura del 65% del compenso base del Collegio dei Revisori dell'Ente per il Presidente del Collegio Sindacale, mentre nella misura del 50% del compenso base dei componenti del collegio dei revisori dell'Ente per i due componenti;
  10. Di trasmettere la presente proposta di deliberazione, una volta approvata, ai Servizi competenti per la predisposizione degli adempimenti successivi, finalizzati alla costituzione dell'Azienda Speciale e alla sua iscrizione presso il Registro delle imprese, nonché alla sua attivazione;
  11. di dichiarare, a seguito di separata e successiva votazione la presente immediatamente eseguibile, ritenendo sussistere il presupposto dell'urgenza, costituito dall'inconciliabilità dei tempi richiesti dalla vigente normativa ai fini dell'esecutività del provvedimento, con la necessità che gli Uffici diano tempestiva esecuzione agli adempimenti inerenti e conseguenti a quanto reso oggetto di deliberazione.
- **Il presente provvedimento è inserito, successivamente alla scadenza dei termini di pubblicazione all'albo pretorio on line, nei relativi archivi on line, trattandosi di atto non soggetto alla tutela del cd "diritto all'oblio";**

Oggetto:  
COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.  
APPROVAZIONE ATTI.



COMUNE di PAGANI  
Provincia di Salerno

Proposta di Consiglio Comunale

Il Funzionario Istruttore F/to: dr. Fortunato Rosolia

Proposta n. 36 del 04/05/2018

Registro delle proposte

D.Lgs 18.8.2000 n. 267 – Pareri – Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 14/05/2018 avente ad oggetto : COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA. APPROVAZIONE ATTI.

Parere in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, D.L.vo 267/2000.

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI - TUTELA AMBIENTALE E CULTURA

Si esprime parere Favorevole

Si esprime parere sfavorevole per il seguente motivo:

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore  
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI -  
TUTELA AMBIENTALE E CULTURA  
F/to:D.re Fortunato Rosolia

Parere in merito alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1.

**U.O. Contabilità Generale e controllo di gestione**

Si esprime parere Favorevole

Si esprime parere sfavorevole per il seguente motivo:

\_\_\_\_\_

Per l'imputazione delle spese e della copertura finanziaria al Cap. \_\_\_\_\_ del bilancio  
\_\_\_\_\_ che presenta la seguente disponibilità:

Somma stanziata ..... € \_\_\_\_\_  
Somme impegnate..... € \_\_\_\_\_  
Somma pagate ..... € \_\_\_\_\_  
Somma presente atto.....€ \_\_\_\_\_  
Somma disponibile..... € \_\_\_\_\_

Impegno n° \_\_\_\_\_

Li' 10/05/2018

Per Il Responsabile del Settore  
F/to: dr.ssa Rosa Ferraioli



Il presente verbale viene così sottoscritto:

**Il Presidente**  
F/to Donato Antonio

**Il Segretario Generale**  
F.to Dr. Francesco Carbutti

---

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme relazione del Messo Comunale, si certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio on line per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124 del D.L.gs 18 agosto 2000 n. 267.

**Il Messo Comunale**  
Firmato come in originale

**Il Segretario generale**  
Firmato come in originale

Pagani,

---

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ai sensi :

- Dell' art. 134 comma 3 del D.lgs 18.8.2000 n. 267;  
 Dell' art. 134 comma 4 del D.lgs 18.8.2000 n. 267;

**Il Segretario Generale**  
Firmato come in originale

---

---

copia

Il Responsabile Incaricato

Pagani, li

---

---

p.c.c.

Firma

Pagani, li

